ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 28 Luglio 1907 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9326

Il filo della politica.

Il colloquio fra il **principe Bülow e il giornalista Huret** pubblicato dal «Figaro» fu commentato nè più nè meno di uno dei grandi colloqui diplomatici degli ultimi tempi. E diede, conviene riconoscerlo, un più comodo campo a commentare: difatti, mentre ai convegni di ministri seguono dieci righe di comunicato oscuro e legnoso, il colloquio Bülow-Huret fu esteso in parecchie colonne di bella prosa chiara, elegante ed esplicita, nelle quali, se abbondante era il contorno della letteratura e dei complimenti, non mancava qualche significante brano di buona politica. Il giornalista Huret, non rappresentando la Francia, non impegnava nessuno; e il cancelliere Bülow, parlando con un giornalista, non s'impegnava a nulla: e tuttavia giammai sulla questione del Marocco fu fatta una dichiarazione più franca e più impegnativa che quella del cancelliere germanico: - Potete esser sicuro che noi non vi creeremo difficoltà nè vi susciteremo ostacoli al Marocco. Noi resteremo fedeli allo spirito dell'atto di Algesiras. Da parte vostra voi dovete francamente e senza secondi fini praticare la politica economica della porta aperta, «open door», come dicono gli inglesi. La Germania non vi domanda di più. Qual mutamento di linguaggio dal 1905, l'anno dello sbarco imperiale a Tangeri! e quale ampia assolutoria data alla Francia per lo svolgimento della sua politica marocchina, con la semplice riserva della libertà di commercio tedesco! Bülow tenne a far sentire alla Francia coi suoi modi più insinuanti tutto ciò che vi può essere di più conciliante e di più bonario nel temperamento teutonico. Non una parola del grancancelliere che non sia coerente al suo famoso discorso contro i pessimisti, contro coloro che vedono nero; egli è ottimista, egli vede roseo: non si perita nemmeno di affermare che egli non crede al «pericolo giallo», all'alzata di scudi dell'Estremo Oriente contro l'Europa, benchè si metta in aperta contraddizione col suo imperatore Guglielmo II, che fu notoriamente uno degli inventori del «pericolo giallo». Non è del resto l'unica contraddizione fra Guglielmo II e il suo cancelliere: l'uno tempestoso ed intempestivo, amante dell'eloquenza a bandiera spiegata; l'altro levigato, analitico, amante dell'umorismo fluido che attenua il pensiero. L'ora attuale è l'ora di Bülow. La Germania ha bisogno di simpatie in Europa. Essa aveva troppo praticato l'arte di rendersi antipatica a tutti. Il suo isolamento morale degli ultimi anni glielo faceva amaramente scontare. Da qualche tempo è visibile lo sforzo per uscire da questo accerchiamento di antipatie e per rientrare nel cerchio delle potenze. Sarebbe questo l'obiettivo della politica di Edoardo VII verso la Germania: ridurla a rinsavire, nel senso di abbandonare i suoi sogni di supremazia e di egemonia presente o futura? Ovvero la Germania cerca nodi d'amore appunto per deludere la politica di Edoardo VII, in quanto questi l'avrebbe voluta isolata, disgiunta da tutti, inferocita e trascinata a seguire qualche mal consiglio?

*

L'impero che si vanta di essere il più flemmatico del mondo, **la Corea,** attraversò una settimana di torbidi e di violenze. L'abdicazione dell'imperatore, nella quale si vide, benchè essi lo neghino, un'autoritaria imposizione dei giapponesi, suscitò fermento nel popolo e più nei circoli di corte, che vedevano il triste crepuscolo dei loro intrighi e delle loro ambizioni. Il principe Pak-Jongho si pose a capo di una congiura per impadronirsi dei ministri del nuovo imperatore e per portare il monarca abdicatario in luogo sicuro, dove egli avrebbe revocato l'atto di abdicazione e ripreso il governo. Questo principe Pak-Jongho è un nemico implacabile dei giapponesi. Egli voleva a suo tempo divenire primo ministro; il marchese Ito non lo permise, osservando che in tal caso vi sarebbero stati in Corea due imperatori. Il principe se la legò al dito e, alla prima occorrenza, improvvisò la sua cospirazione. Ma fu tosto sorpreso ed arrestato, insieme ai suoi principali fautori; e contro l'effervescenza popolare che seguì agli arresti ed insanguinò le strade di Seul, i giapponesi fecero spedizioni di truppe e proclamarono lo stato d'assedio. Frattanto la missione coreana apparsa all'Aja, benchè ormai non abbia valore il mandato che le derivava dall'abdicato imperatore, si prepara a convincere per lo meno l'America dell'intollerabilità del giogo giapponese. La Corea è un paese di temperamento mite e tranquillo, ma amante della sua indipendenza; essa vorrebbe divenire un Belgio, un'Olanda, una Svizzera, uno stato neutrale d'Estremo Oriente. I giapponesi invece asseriscono che essa ha tutte le inclinazioni ai torbidi e alla faziosità di uno stato balcanico. La loro ambizione sarebbe quella di fare della Corea ciò che gli inglesi hanno fatto dell'Egitto. Fino ad ora però i risultati sono scoraggianti; e i conoscitori delle condizioni coreane affermano che l'equivoco regime misto di militarismo giapponese e di nullaggine dei personaggi della corte di Corea è più doloroso e più umiliante per il paese di quello che sarebbe una vera e propria annessione al Giappone.

*

La **conferenza per la pace** dimostra sempre più che, se le potenze sono piene di buona volontà d'accordarsi almeno in teoria, i loro interessi sono tanto divisi da rendere dfficile l'accordo perfino in teoria. La storia della conferenza è tutta una serie di bocciature, di rinvii e di assottigliamento dei varî problemi ai minimi termini. Quelli che dovevano essere i due pezzi grossi della conferenza, la proposta sulla riduzione degli armamenti e l'arbitrato obbligatorio, sono già fin d'ora irriconoscibili. L'Inghilterra, vista la mala parata, ha formulato la sua famosa proposta sul disarmo nello stile di un voto platonico, che tutti potrebbero accettare senza impegnarsi a nulla: e nondimeno si frappongono dubbi ed ostacoli anche a questa proposta platonica, specialmente per opera della Germania che nega si possa far questione d'urgenza su di una mozione che non ha alcuno scopo pratico, e con ciò la rimanda alle calende greche. L'arbitrato obbligatorio è pure ridotto a un mozzicone di sigaro con più fumo che fuoco. - Si istituisca il tribunale permanente dell'Aja - dice il rappresentante germanico barone Marschall -: quando sarà istituito, verrà das è che, senza obbligarci a nulla, noi cercheremo di servircene. E' un bel passo da parte della Germania, che nella prima conferenza era contraria al tribunale arbitrale permanente; ma è anche il massimo che dalla seconda conferenza si possa sperare. Sulla questione del contrabbando in tempo di guerra, si trovano di nuovo alle prese Germania e Inghilterra: la prima vorrebbe mantenuto il rigoroso procedimento contro il contrabbando esercitato sotto bandiera neutrale; la seconda lo vorrebbe abolito per non ammazzare il commercio e per non aggiungere alle guerre nuovi incidenti internazionali. Sulla famosa proposta Drago, che tende ad abolire l'escussione di debiti a mano armata quando una potenza non soddisfò ai suoi impegni, sono in perfetto disaccordo le stesse repubbliche americane, benchè la proposta sia presentata sotto colore di una difesa dell'inviolabilità dell'America da intraprese militari europee, come quelle che si fecero contro la Venezuela. Finora quasi nulla si è concluso; e l'opinione anche di circoli molto bene informati è che quest'anno all'Aja si concluderà ben poco.

LA CONFERENZA DELL'AJA

Il contrabbando di guerra

L'AJA 27 (N). La quarta commissione ha discusso il problema dell'abolizione del contrabbando di guerra. Il delegato argentino aderì alla proposta inglese e alla proposta relativa alla definizione delle navi da guerra. Il delegato francese fece una lunga esposizione del problema; dimostra gli inconvenienti che possono derivare al commercio dalla proibizione assoluta del contrabbando di guerra; dice che il proibirlo sarebbe una misura troppo radicale, non giustificata dal solo fatto degli abusi cui dà origine. Crede che si potrebbe fare una lista degli oggetti di cui è vietato il contrabbando.

Altri delegati espongono le loro idee in proposito. Il delegato inglese aderisce ai criteri del delegato francese.

Il delegato russo riassume la discussione. Constata che sono stabiliti tre punti: la necessità di uscire dall'incertezza attuale; la necessità di ammettere nei belligeranti il diritto legittimo di difesa; la necessità di assicurare protezione ai neutri.

Il voto è rinviato ad una prossima seduta.

Usi e costumi di guerra

L'AJA 27 (N). Nella seduta del secondo sottocomitato della seconda commissione, il colonnello Borel, svizzero, svolge un emendamento alla proposta tedesca, circa il regolamento sulla legge e sugli usi della guerra terrestre. Questo emendamento dice che la persona neutra che abbia perduto tale qualità non sarà trattata perciò più rigorosamente dallo Stato belligerante contro il quale abbia violato la sua neutralità, di quanto potrebbe esserlo, per lo stesso fatto, dall'altro Stato belligerante. S'impegna una lunga discussione. Renault, francese, la riassume. La proposta tedesca tende sopratutto ad impedire gli arruolamenti all'estero. Dopo alcune considerazioni, il voto su questa questione è stato aggiornato alla prossima seduta.

I tribunali arbitrali

L'AJA 27 (N). Il primo sottocomitato della prima commissione tenne nel pomeriggio una seduta sotto la presidenza del primo plenipotenziario francese Bourgeois. Chiusa la discussione generale sulla questione dei tribunali arbitrali, tutte le proposte concernenti l'arbitrato obbligatorio furono prese in considerazione, e a voti unanimi per acclamazione assegnate a un apposito comitato per l'esame. Inoltre si votò sulla proposta degli Stati Uniti relativa al riscatto di debiti derivanti da contratto. Anche questa proposta fu assegnata a un apposito comitato e precisamente con voti 37 contro 7 astensioni e numerose riserve. Fu quindi eletto il comitato per l'esame delle proposte.

La questione delle quote

VIENNA 27 (N). Fra giorni si avrà una decisione nei problemi della quota; in tutti i casi prima del 1.o agosto, essa sarà pubblica. La quota sarà fissata nella proporzione attuale, per mezzo anno, con effetto retroattivo dal 1.o luglio.

LE GRANDI MANOVRE ITALIANE

ROMA 27 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica le seguenti notizie sulle grandi manovre di quest'anno. Le grandi manovre avranno eccezionale importanza. Si avranno infatti di fronte non solo i soliti corpi d'armata ma due veri eserciti. Si darà il più largo sviluppo agli esperimenti sull'impiego dei nuovi materiali recentemente adottati. Sono state prese speciali disposizioni per il funzionamento di tutti i servizi affinchè non si ripetano gli inconvenienti verificatisi altre volte, come il ritardo nella distribuzione dei viveri. Furono prese anche speciali disposizioni circa il servizio sanitario al quale parteciperà anche la Croce Rossa con mezzi più larghi che nel passato. Il senatore Taverna presidente della Croce Rossa sta personalmente sorvegliando l'istituzione di ospedali di campo che dovranno intervenire alle grandi manovre. Il terreno ove si svolgeranno le manovre è uno dei più belli del settentrione d'Italia. Nulla si sa riguardo i temi assegnati ai comandi d'esercito; sembra però che mentre il partito rosso (invasore) rappresenta un esercito disceso per il Sempione e il Gran San Bernardo, che cerchi di riunirsi appena sboccato nel piano, il partito azzurro rappresenti a sua volta un esercito riunito a Novara allo scopo di far fronte a questa invasione per agire in conseguenza del modo in cui le due masse si presentano, e per impedire la loro riunione. Alle manovre interverrà il ministro della guerra assieme agli ufficiali esteri accreditati, che si stabiliranno ad Arona.

Il re che, come sempre, seguirà le manovre dal principio alla fine, ha già accettato l'invito fattogli dal marchese Leonardo di Catalino di dimorare nella sua villa di Gattico. Le manovre incomincieranno il 28 agosto e finiranno il 6 settembre incluso.

Un accordo sul commercio d'armi e munizioni

ROMA 27 (N). La «Tribuna» dice che fra il Governo italiano e gli altri Governi firmatari dell'atto generale di Bruxelles del 1890, sono in corso negoziati per la revisione dell'atto stesso nella parte relativa al commercio d'armi e munizioni. Questa revisione, afferma la «Tribuna», ha tanta maggiore importanza per l'Italia in quanto si collega all'accordo africano 12 aprile e 25 maggio 1904 fra il nostro Governo e l'Inghilterra e quello 13 dicembre 1906 fra l'Italia, l'Inghilterra e la Francia.

Per affrettare il processo Nasi

ROMA 27 (N). La «Vita» dice che in seguito alla pubblicazione del suo interrogatorio, Nasi avrebbe deciso di non rispondere più agli interrogatori che dovrebbero rimanere segreti. Dal momento, avrebbe detto, che parlare all'istruttore è come parlare al pubblico, preferisco aspettare il pubblico dibattimento. Gli avvocati di Nasi protestarono presso il senatore Canonico per tali pubblicazioni.

Si crede che per ragioni di vario ordine e specialmente in considerazione delle notizie che giungono dalla Sicilia, si sia riconosciuta l'opportunità di anticipare la convocazione dell'Alta Corte per il giudizio contro Nasi e Lombardo. Queste ragioni saranno autorevolmente fatte valere presso il senatore Canonico dopo la prossima riunione del Consiglio dei ministri.

I pangermanisti nel Trentino

TRENTO 27 (N). Una settantina di gitanti germanici, capitanati dal noto agitatore Edgardo Meyer, tentarono ieri una affermazione pangermanica nella borgata di Pergine, sulla quale i tedeschi concentrano gli sforzi per tentarne la conquista. Numerosi trentini e roveretani recatisi a Pergine, fecero un'imponente dimostrazione, impedendo l'affermazione e costringendo i pangermanisti a presentare scuse e ad ammainare le bandiere germaniche. I pangermanisti dovettero la loro incolumità alla protezione d'una settantina di gendarmi. Promisero di abbandonare il Trentino, ma stamane proseguirono la gita pangermanistica a Folgaria.

I deputati Malfatti e Avancini telegrafarono al ministero protestando per l'offesa che si vuol recare all'italianità del paese. I deputati dietali Stefenelli, Silli e Pinalli protestarono alla Luogotenenza di Innsbruck chiamandola responsabile delle conseguenze del legittimo risentimento dei trentini.

Gitanti regnicoli respinti al confine

TRENTO 26. Una comitiva di abitanti di Asiago, di ritorno da Lavarone, mentre sostava all'albergo di Monterovere, fu fatta ripassare il confine dalla quarta compagnia dei bersaglieri austriaci. Nonostante le proteste dei regnicoli, che nulla avendo fatto non si spiegavano questo trattamento, gli ufficiali della compagnia non ritirarono l'ordine dato, ed anzi un signore di Asiago, che chiese spiegazioni su quella forzata espulsione, fu circondato dai soldati ed accompagnato fino al confine.

Perchè si dimise il gen. Hagron

PARIGI 27 (N). Secondo il corrispondente dell'«Eclair», il generale Hagron, durante le sue ispezioni nelle guarnigioni dell'est, avrebbe constatato delle gravi lacune e in seguito a ciò fece una relazione simile a quella fatta da Negrier. Il ministro non diede ascolto ai desideri del generale, il quale allora ricusò di addossarsi la responsabilità della situazione.

FALLIÈRES IN SCANDINAVIA

PARIGI 27 (N). Il «Figaro» conferma che la visita di Fallières ai sovrani di Danimarca, Svezia e Norvegia avverrà nella primavera prossima e probabilmente durante le vacanze di Pasqua.

UN CONFLITTO FRA TURCHI E CRISTIANI

CETTIGNE 27 (N). Al recente conflitto già segnalato fra gendarmi turchi e cristiani nel distretto di Berane non parteciparono montenegrini. L'episodio si svolse soltanto su territorio turco.

La missione rumena dal sultano

COSTANTINOPOLI 27 (N). L'udienza della missione rumena e il pranzo di gala in suo onore furono rinviati a domani.

Le elezioni portoghesi

LISBONA 27 (N). A quanto si dice, le elezioni si faranno il 3 novembre.

IL VATICANO CONTRO IL MODERNISMO

Il testamento di un giornale

LIONE 27 (N). La rivista settimanale «Demain», rivista cattolica di politica sociale e religiosa, annunzia nel suo numero odierno che sospende provvisoriamente le pubblicazioni, e dice: Dopo gli ultimi avvenimenti le intenzioni e le idee dei cattolici più sinceri sono state a tal segno bistrattate e misconosciute che è necessario attendere il ritorno della calma per continuare i lavori all'infuori di qualsiasi preoccupazione estranea. Confidiamo nell'opera sovrana del tempo. Quando sarà giunto il tempo di rimettersi al lavoro, lo faremo col concorso di tutti coloro che credono nella religione di Cristo la quale non ha peggiori nemici che la menzogna e lo spirito di setta. Il giornale pubblica quindi il decreto del Santo Ufficio e lo fa precedere da una nota che termina così: Sinchè sarà applicato il decreto del Santo Ufficio, esso annienterà nelle scuole cattoliche la critica esegetica e morale. Diciamo «sinchè sarà applicato» perchè non si tarderà ad essere convinti anche a Roma della necessità di smettere alcune proibizioni se non si vuole essere spinti in un pericoloso labirinto.

FRA LA VENEZUELA E GLI STATI UNITI

WILLEMSTAD 27 (Reuter). Da Canecas si comunica che il ministero degli esteri della Venezuela ha presentato agli Stati Uniti la risposta alla seconda nota del segretario di Stato, Root, circa il componimento, mediante un lodo arbitrale, di alcune domande americane. La Venezuela persiste nel rifiuto di un lodo arbitrale. A Canecas si crede in certi circoli che questa risposta provocherà la rottura delle relazioni diplomatiche.

Il boicottaggio della terza Duma

e lo sciopero generale

PIETROBURGO 27 (N). L'ufficio centrale del sindacato delle ferrovie della Russia decise di aderire alla proposta dei socialisti rivoluzionari di boicottare la terza Duma. Il sindacato organizzerà perciò scioperi locali e arresterà i treni destinati agli elettori di secondo grado, affine di rendere impossibile l'elezione dei membri della Duma. Il sindacato proclamerà lo sciopero ferroviario in tutta la Russia nel giorno stabilito dall'ufficio centrale di tutti i gruppi rivoluzionari.

Il congresso del partito del lavoro e il sindacato dei contadini si riuniranno fra breve per studiare la questione dell'elezione dei contadini. I membri della prima e della seconda Duma assisteranno al congresso.

Il trattato fra Russia e Giappone

BERLINO 27 (N). La «National Zeitung» afferma di conoscere il testo del trattato segreto fra la Russia ed il Giappone; secondo essa ciascuna delle due potenze si impegnerebbe, durante un termine di tre anni, a partire dallo scambio delle ratifiche, a non cominciare azioni militari in Asia, sia da sole sia con altre potenze, che dopo di aver prevenuto lo Stato contraente ventiquattr'ore prima della firma dell'ordine di mobilitazione. Nei circoli bene informati si crede che questo testo sia apocrifo.

Nuove rivolte nel Camerun

BERLINO 27 (N). Secondo un telegramma del vice-governatore del Camerun, nel distretto dell'Adamana sono scoppiati dei moti, a quanto pare di carattere locale. Un attacco del Fullah Mahdi contro il residente dell'Adamana, capitano Zimmermann, il quale aveva a sua disposizione una compagnia di truppa coloniale, fu respinto vittoriosamente. Il capitano Zimmermann si è messo in comunicazione col residente del territorio del lago Tsciad, primo tenente Strümpel, per combinare un'azione di conserva.

La mehalla in marcia

TANGERI 27 (Reuter). La mehalla è giunta al confine del territorio della tribù dei Hkman.

LE AGITAZIONI OPERAIE

DULUTH 27 (N). Gli operai addetti ai «docks» hanno deciso di continuare lo sciopero. In seguito a questa deliberazione si dovranno rinviare ad epoca indeterminata gli imbarchi di minerale.

Beck a Ischl. VIENNA 27 (B). Questa sera il presidente dei ministri barone de Beck si recò a Ischl.

La salute di don Perosi. ROMA 27 (N). Alcuni giornali accolsero la notizia che don Lorenzo Perosi, colto da forte attacco di nevrastenia abbia lasciata la Cappella Sistina e rimandata l'ultimazione del suo lavoro su S. Antonio. La notizia però è inesatta. Don Perosi villeggia a Pracchia e va rimettendosi della sua vecchia nevrastenia e presto tornerà a Roma. Riguardo poi l'oratorio sul Santo di Padova egli non l'ha neppure cominciato. Vagheggia bensì da lungo tempo di comporlo un giorno ma all'infuori di questo desiderio in proposito non vi è altro.

Decesso. MADRID 27 (N). E' morto Edoardo Benot, capo del partito federalista.

I negoziati commerciali fra Austria e Serbia sospesi

VIENNA 27 (B). I negoziati per il nuovo trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e la Serbia non diedero sinora alcun risultato definitivo; perciò è necessario assoggettare ad un esame accurato il complesso delle trattative fatte sinora e di prendere posizione di fronte ad esse. Nelle odierne sedute delle commissioni per il trattato fu compilato un verbale sul risultato dei negoziati e fu deciso di comune accordo di riprendere le trattative alla metà di settembre. Gli sforzi reciproci intesi a ordinare le relazioni provvisoriamente, cioè sino alla conclusione definitiva del trattato, non diedero nemmeno essi i risultati desiderati.

Alla commissione zuccheraria

BRUXELLES 27 (N). Nell'odierna seduta della commissione permanente per la convenzione internazionale zuccheraria, il presidente Cappelle presentò uno schema degli articoli d'aggiunta alla convenzione del 1902, allo scopo di stabilire le questioni che sono ancora da risolversi. I diversi delegati parvero disposti a cooperare alla ricerca d'una formula di compromesso, che sarebbe comunicata indilatamente ai Governi.

LA PECHINO-PARIGI

L'arrivo del principe Borghese a Mosca

Accoglienze festosissime

MOSCA 27 (N). E' arrivato il principe Borghese sulla sua automobile «Itala».

Partì la mattina del 25 da Kasan salutato festosamente dalla cittadinanza. A mezzodì era a Vassili Sursk, la sera a Nisni Novgorod, ieri divorava la via di Vladimir e di Mosca. Ha così percorso 1300 chilometri.

I membri del club automobilistico della colonia italiana e il corrispondente della «Neue Freie Presse», gli mossero incontro a 17 chil. dalla città.

Il principe Borghese e Barzini ebbero grandiose ovazioni anche da parte del Club automobilistico di Mosca. Il principe Borghese e Barzini e lo «chauffeur» sono di ottimo umore. Non sono affatto stanchi del viaggio che dura già da 46 giorni. L'auto-club della colonia italiana diede oggi in loro onore un banchetto. Il principe Borghese resta qui fino a martedì e proseguirà poi per Pietroburgo.

Le vicende della corsa Pechino-Parigi hanno vivamente interessato in Russia non solo l'alta società e il ceto militare, ma anche il resto della popolazione.

I giornali riferendo le avventure dell'«Itala» del Borghese fanno delle osservazioni sulla possibilità di moltiplicare le comunicazioni in gran parte della Russia Europea, della Siberia e del Turckestan mediante il nuovo veicolo. Le grandi linee russe della Transiberiana e dell'Asia Centrale acquisterebbero il doppio del loro valore se fiancheggiate da linee sussidiarie automobilistiche a loro affluenti.

Da Pechino a Mosca l'«Itala» ha percorso 8300 chilometri. Ha un vantaggio di 3400 chilometri sulle due «De Dion-Bouton», le quali sono oggi partite da Omsk.

Il pazzo sventratore di bambine

BERLINO 27 (N). La polizia ha preso vastissimi provvedimenti e fatto ampie ricerche, ma tuttavia non è riuscita a scoprire l'assassino delle bambine. Essa ricerca particolarmente un individuo pericolosissimo, pazzo, fuggito di recente dal manicomio. Durante la giornata odierna si fecero undici arresti di individui indicati dal pubblico come sospetti. Lo stato dei bambini feriti è soddisfacente e si spera guariranno.

La cronaca criminale di Berlino non registra delitto più impressionante: tre bambine furono accoltellate da un feroce, che si suppone sia pazzo: una delle poverine morì e le altre due sono ferite gravemente. Le vittime del maniaco sono Margherita Brahwitz, di 4 anni, la fanciullina Knespe, di 5 anni, Herta Senst, di 3 anni. Sul fatto si hanno questi particolari: L'altro ieri, verso le 2 del pomeriggio, un uomo comparve nella Heinersdorferstrasse; si avvicinò ad alcuni fanciulli che giocavano dinanzi alla porta della casa N. 2, e offrì dieci centesimi alla piccola Senst, purchè entrasse con lui nella casa. La bambina lo seguì, ma aveva appena varcato la soglia, che l'individuo le tappò la bocca con la mano, affinchè non gridasse, e la ferì al ventre con uno strumento acuminato. La bambina tuttavia cacciò un urlo; accorse un carbonaio che abita in quella casa; prese la bambina e la portò alla madre di lei, che scoprì l'orrenda ferita. La piccina fu subito portata allo spedale, dove è morente. L'omicida, fuggito prima dell'accorrere del carbonaio, si recò nella Prenzlauer-Allee, dove vide pure un gruppo di fanciulli che giocavano dinanzi alla casa N. 25. Adescò la cinquenne Knespl come aveva fatto con l'altra, e la trasse in un portone. Era in procinto di finirla, quando passò una serva, e l'assassino scappò. La bambina fu trasportata nell'abitazione dei suoi genitori, dove il medico accertò ...

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 87

— I sentimenti che ho sempre provati per la signorina Susanna non muteranno, signore.

— Vi ringrazio. Ora, prima di lasciare Parigi, permettetemi di domandarvi un ultimo favore, come se voi foste mio amico. Questa parola vi offende; ma, che volete? io non tornerò a casa e non rivedrò la signorina di Saint-Ermond; non posso quindi domandare questo favore che a voi.

— Parlate.

— Direte a mia figlia che le domando perdono del male che le ho fatto. Lo voglio! Voglio che siate voi a dirglielo.... Addio, signore! Anche a voi domando perdono.

Michele vide che le lagrime gli colavano dagli occhi.

Fece un passo verso il disgraziato, e gli stese bruscamente la mano.

— Oh! grazie! grazie! - gridò il signor di Saint-Ermond.

Si curvò e baciò la mano di Michele.

— E' per mia figlia! Addio! addio! Da qui a un'ora avrò lasciato Parigi.

Michele se ne andò a passo lento, commosso, mentre Saint-Ermond ricadeva sul suo sgabello, estenuato.

Quella prostrazione durò poco. Gli operai tornavano, e Giovanni Malais entrò nell'ufficio.

— Che cosa avete? - domandò l'ingegnere, osservando il viso sconvolto del suo principale.

L'industriale rispose con calma:

— Non mi sento bene; ma è cosa passeggera.

— Non avete fatto colazione?

— Andrò adesso. Debbo scrivere delle lettere.

E andò allo scrittoio.

— Vi lascio - disse Giovanni Malais.

— No, no, restate. Voi non mi recate incomodo.

Poi, mise il suo portasigari sul tavolo, dicendo:

— Fumate pure, amico mio.

Egli stesso accese un sigaro, e cominciò a scrivere, calmo, non mostrando alcuna preoccupazione.

La prima lettera era per Michele Thomerain.

«Michele,

«Vi prego di tenere presso di voi, quando riprenderete la direzione dello stabilimento, il signor Giovanni Malais, che ha cominciato a rifabbricarlo secondo i vostri disegni; malgrado le accuse che pesavano su di voi, egli ha sempre creduto alla vostra innocenza. Lui stesso me lo ha detto sovente.

«Nulla ho da aggiungere alle preghiere fattevi questa mattina.

«Addio per sempre!

«Gustavo di Saint-Ermond».

La seconda era pel procuratore della Repubblica.

«Riceverete oggi o domani la visita del signor Michele Thomerain, che torna dalla Nuova Caledonia dove ingiustamente era stato mandato.

«Vi porta le prove della sua innocenza. Non ho tempo di entrare in dettagli; ma in quest'ora suprema, tengo a dichiarare solennemente che quello che vi racconterà il signor Michele Thomerain è la pura verità.

«Ho l'onore di salutarvi.

«Cavalier Di Saint-Ermond».

Esitò alquanto, guardando vagamente innanzi a sè. Poi, comincio a scrivere a Susanna.

«Mia cara figlia,

«Saprai oggi che la innocenza di Michele Thomerain è pienamente riconosciuta, e saprai nello stesso tempo che da condannarsi era tuo padre, invece di un uomo così nobile e leale, che tu hai amato ed ami ancora, e dal quale sei riamata. Egli ti domanderà perdono, in mio nome, di tutto il male che ti ho fatto, e di quello che sto per farti. Unico mezzo di riparare a tutto è morire. Sono contento di morire, perchè sarà la prima volta che farò qualche cosa di utile e di buono. Saprai quanto prima che tuo padre non era degno nè della tua stima, nè della tua affezione. Sono stato un cattivo sposo, ed un cattivo padre; ho vissuto stupidamente non sapendo vedere dove era la vera felicità. Ed ora, arrivo alla catastrofe che doveva chiudere una vita così male spesa. Addio, ti abbraccio, domandandoti ancora perdono; e prega per me.

«Tuo padre infelice e colpevole

«Gustavo».

Giovanni Malais lo vide suggellare le lettere colla più grande calma; e quando ebbe finito, l'industriale si levò sorridendo:

— Addio, amico mio - disse all'ingegnere, tendendogli la mano.

— Addio, signore. Ma voi, dimenticate il porta sigari.

— Permettetemi di offrirvelo, come pure quella scatola che è sullo scrittoio... starò lontano parecchi giorni.

Aveva completamente vinta la sua emozione, e tornava ad essere l'uomo corretto di un tempo.

La sua carrozza aspettava sulla via. Egli vi montò, ordinando al cocchiere di tornare a Parigi; e il cocchiere pensò:

— Il padrone sembra più allegro oggi di quello dei giorni scorsi.

Appena giunto a Parigi, fece fermare la carrozza vicino a una venditrice di fiori che andava spingendo avanti il carretto; discese e le domandò quanto voleva di tutti i suoi fiori.

— Trenta lire, signore.

— Eccovene sessanta, mia buona donna.

E fece gettare i fiori alla rinfusa nella vettura; poi, disse al cocchiere:

— Direte alla signorina che glieli mando io.

— Il signore dunque non va a casa?

— No. Ho da fare delle corse ancora. A voi, eccovi quaranta lire. Fate presto. Insieme ai fiori consegnerete questa lettera a mia figlia.

— Oh! grazie, signore.

E andò per la sua via, contento d'aver procurato un po' di contentezza alla venditrice, al cocchiere e a Giovanni Malais.

— Bravo ragazzo quel Giovanni Malais! Almeno lui avrà un grato ricordo di me. Sono stato io che l'ho cavato dalla miseria.

Discese lentamente pel sobborgo Saint-Denis, e giunse alla stazione del Nord. Passeggiò un poco in quell'enorme corridoio dove si pigiano tanti viaggiatori.

Finì col decidersi per un treno di barriera, non volendo aspettare; e, per pochi minuti dopo un'ora, pigliava posto su d'un imperiale, dopo avere imbucate le altre due lettere.

— Via - disse, con un triste sorriso, - Ecco un suicidio che farà chiasso.

VII.

Il trionfo della polizia.

La notizia dell'evasione dei due amici aveva fatto grande impressione in tutta Parigi, e specialmente nel quartiere della Cappella, dove si era notato che l'evasione coincideva con l'assenza di Bernier e della vedova Thomerain.

Giulietta Morand la seppe mentre era in giro per fare le sue spese. Era entrata nella bottega di una fruttivendola, col suo canestro infilato nel braccio, timida come sempre; e aspettava pazientemente che la servissero, osando appena di parlare, temendo di udire qualche ingiuria, come le accadeva spesso.

— Eh! signorina - le gridò la fruttivendola - questa mattina non avete bisogno di chinare gli occhi... La cosa è risaputa, ora!

Giulietta non rispose; stese la mano tremante verso un canestro di frutta; ma l'altra continuò:

— A voi parlo, signorina Morand; e potreste degnarvi di rispondermi.

— Che volete?

— Oh! se fate l'indiana, peggio per voi! Vi dico che si sa tutto...

— Che? che cosa si sa? - domandò Giulietta ansiosa.

— Voi non sapete nulla, ehm? Scommetto che direte di non sapere che Martino Pellissier è fuggito.

Giulietta si appoggiò al banco, portandosi le mani al cuore.

— Sì, sì, fate la commossa! - continuò la fruttivendola. - Come se non lo sapeste da parecchio templo...

Pierre Sales. (*Continua*).

corso constatò che era ferita, ma non mortalmente. L'assassino si era diretto intanto verso la Rykkerstrasse. Anche colà adescò una bambina, Margherita Brahwitz, di 4 anni La seguì sino nel portone e colà la ferì al ventre. La poverina morì senza dare un grido. Poco dopo, un signore che rincasava, non riuscì ad aprire la porta che a fatica; quando entrò vide che l'ostacolo era costituito dalla salma della bambina. La polizia criminale compariva subito sul luogo.

Le descrizioni fatte dell'accusato sono molto discordi fra loro. Il maniaco è descritto come un uomo di circa 25 anni, di statura media, con barbetta e baffi neri. Nella Prenzlaurer-Allee un bambino trovò poco dopo un biglietto, inchiodato con la metà di una forbice su un banco. Il biglietto ha in alto una testa di morto fra due ossa e sotto la parola «veleno». Alle due parti del biglietto era stato scritto: «Piano, piano! Fra cinque minuti un cadavere! Qui vicino vi è un assassino di fanciulle! Portate questo biglietto alla polizia. Ho ucciso una bambina nella Belforsterstrasse, una nella Prenzlauer-Allee e una nella Heinersdorferstrasse». Non si è peraltro certi se il biglietto sia stato scritto dall'assassino. Il pezzo di forbice non è insanguinato.

Le navi romane del lago di Nemi.

ROMA 27 (N). La commissione incaricata dello studio dei progetti per la estrazione delle celebri navi romane del lago di Nemi, inaugurò oggi i suoi lavori alla presenza del ministro Rava. L'attuazione dei progetti incontra gravi difficoltà, ma il Governo è deciso di arricchire i nostri musei di quei preziosi avanzi.

Il piviale di papa Nicolò IV.

ROMA 27 (N). Il ministro Rava corrispondendo al desiderio della cittadinanza ascoliana ha deciso che il celebre piviale di Nicolò IV donato al Governo da Pierpon Morgan, sia dato alla città di Ascoli, affidandone la custodia a quel municipio. Il professore Arduino Buonassunti è partito stasera da Roma per farne la consegna, che avverrà domattina, al sindaco di Ascoli.

Un piroscafo in fiamme. - 9 morti.

LONDRA 27 (N). Telegrafano da Auburn (Stato di Nuova York) che nel lago di Cayuga un incendio distrusse il piroscafo «Pontenart». Dei 50 passeggeri nove annegarono e parecchi rimasero feriti.

Un fulmine su una chiesa.

CATTARO 27 (N). Durante un violento temporale un fulmine cadde sulla chiesa dei francescani di Berzagno e danneggiò l'edificio in parecchi punti.

Il pazzo sventratore di quadri.

PARIGI 27 (N). Il giudice istruttore ha interrogato Cousin, che lacerò il quadro di Poussin «Il diluvio universale». Il dott. Duprè, incaricato dell'esame mentale del Cousin, dichiara che si tratta di un pazzo. Il Cousin afferma di essere perseguitato e dice che ignorava il valore del quadro lacerato. Il Cousin fu internato in una casa di salute.

Una storiella di frati e monache dichiarata calunniosa.

VENEZIA 27 (N). Il socialista «Secolo Nuovo» uscito nel pomeriggio scrive: Un parroco guardiano di un convento francescano, che fu una volta sede di un comitato elettorale zanardelliano, aveva rapporti amorosi con la badessa di un convento pure francescano e avrebbe estese le sue pratiche spirituali anche presso certa suor Maria. Altri frati poi dello stesso convento avrebbero avuto contatti con le suore. Sempre secondo il «Secolo Nuovo» il generale dell'ordine venuto qui per appurare le cose, avrebbe verificato che le suore erano in stato interessante per cui avrebbe immediatamente traslocati i frati colpevoli.

La clericale «Difesa» di questa sera smentisce tali notizie chiamandole turpi calunnie propalate a scopo elettorale, rilevando che le notizie si riferiscono ai frati di San Francesco della vigna e alle suore terziarie francescane, che hanno il convento poco discosto. Aggiunge che il guardiano, padre Filippo Scarpa e altri quattro frati furono traslocati a varie sedi perchè avevano lievemente trasgredito alla regola resasi più severa dopo la unione dei Minori Osservanti coi Minori Riformati. Nota poi che la badessa suor Chiara ha 75 anni e la accennata suor Maria è morta lo scorso aprile e aveva 71 anni; nè tra i francescani e le suore esistono altri di nome Francesco e Maria. I due conventi querelarono il «Secolo Nuovo» per diffamazione.

CRONACA LOCALE

Sintomatico bisogno di difesa

A pochi giorni dal discorso pronunciato alla Camera di Vienna l'on. Pittoni si è trovato indotto a pubblicare sull'organo centrale viennese del suo partito una dichiarazione. Accusato, insieme con un collega czeco, di aver portato al Parlamento postulati «nazionali sciovinistici», egli ha sentito il bisogno di difendersi dall'accusa e di mettere innanzi a propria discolpa tutta l'opera sua contro lo sciovinismo nazionale.

La dichiarazione è sintomatica per duplice aspetto.

Che cosa ha detto mai l'on. Pittoni rispetto al problema nazionale italiano? Ha propugnato il programma minimo universitario concretato dai nostri studenti e dai deputati liberali nel trasferimento delle cattedre giuridiche a Trieste e nel riconoscimento degli studi e dei diplomi conseguiti nel Regno; - ha deplorato le scuole tedesche mantenute dal Governo nelle nostre città ed ha biasimato il divieto delle commemorazioni del centenario garibaldino.

Il deputato socialista aveva fatto il minimo consentitogli dalle promesse date durante la campagna elettorale; - credeva egli di aver circondato le sue domande d'ogni più prudente cautela e di averle condite di sufficienti accuse contro il partito nazionale. Tutto ciò non valse a risparmiargli l'accusa atroce di sciovinismo nazionale! Non valse l'aver differenziato nettamente il proprio «animo» nazionale da quello dei deputati nazionali che lo avevano preceduto nella rappresentanza di Trieste; - non valse l'aver inquadrato i timidi postulati nazionali nella cornice identica che già era stata la consuetudine dei deputati conservatori che la vecchia Trieste aveva inviato per tanti anni prima del '97: non valse, cioè, la preoccupazione somma e costante di far apparire necessità di Stato, anzi - per usare la frase precisa - «egoismo di Stato», l'esaudimento dei bisogni nazionali italiani e di presentare - come scrisse l'«Arbeiter-Zeitung» - la facoltà giuridica italiana siccome «un vincolo di più fra il popolo italiano e lo Stato». Nulla valse. Il povero deputato socialista fu accusato di sciovinismo, come un volgare nazionalista. E l'on. Pittoni sfoderò il suo passato e chiese se quello poteva essere lo stato di servizio di uno sciovinista!

Rispondiamo noi per lui: e a' suoi detrattori diamo l'assicurazione che l'on. Pittoni e il suo partito non che essere sciovinisti, sentono la questione nazionale in tal modo che non può nè deve turbare i sonni di alcuno. Ma tuttavia il fatto resta: un programma così modesto e colorito nel modo che abbiamo mostrato di sopra, parve nell'ambiente di Vienna, bello e buono sciovinismo.

Ricordiamo ora i socialisti gridare sino a poco fa all'inettitudine dei deputati nazionali perchè non erano in grado di strappare al Governo il ben di Dio per il popolo italiano. Sperimentano i socialisti ora sulla propria pelle la benevolenza dell'ambiente di Vienna e riconoscono la ragione fondamentale a cui è dovuto l'insuccesso d'ogni attività intesa a beneficio, per quanto legittimo, modesto ed innocuo, degli italiani.

Eppure nell'ambiente del «Parlamento del privilegio e delle ingiustizie» col quale dovettero combattere i deputati nazionali, passò purificatrice la tempesta del suffragio universale! Non giovò a noi: l'ambiente che, secondo le promesse socialiste, avrebbe dovuto essere di uguaglianza e di equità per tutte le stirpi, restò tale quale contro gli italiani. E quegli stessi elementi che per sè pretendono l'autonomia delle nazioni, non tollerano che neppure con «animo» socialista si espongano i primi, elementari capitoli del diritto nazionale italiano.

La realtà si vendica così: e condanna le accuse e le lusinghe dei socialisti e mostra agli elettori l'inanità, se non altro, di certe «cornici» e di certi «animi»!

★

Questo per il contenuto e la origine della dichiarazione dell'on. Pittoni e per l'ambiente a cui si rivolge. Ma la dichiarazione è sintomatica anche per il partito del suo autore.

L'autodifesa del deputato del I collegio fu provocata principalmente - a quanto informa la stessa «Arbeiter-Zeitung» - da un articolo pubblicato dal deputato tedesco liberale dott. Bachman, che accusava la direzione del partito socialista di aver «tollerato le affermazioni sciovinistiche nazionali de' suoi compagni czechi e italiani».

Ora il bisogno di reagire contro la «infamante accusa» e di raffermare il proprio internazionalismo, fu sentito solo dall'on. Pittoni, non anche dal suo collega e consenziente czeco on. Nemec, ugualmente colpito dall'accusa e dalla offesa. Eppure ben più preciso, più aperto, più ampio era stato l'appoggio dato dal deputato socialista czeco ai postulati nazionali del suo popolo!

Nella diversità di contegno del socialista italiano e del socialista czeco di fronte all'accusa di nazionalismo si rende un'altra volta evidente la differenza che passa fra socialismo degli italiani e socialismo di tutte le altre nazionalità dello Stato. Nessuna preoccupazione uguaglia nei socialisti italiani quella di non apparire troppo italiani, di non far propri troppo recisamente i bisogni e i diritti nazionali del popolo a cui pur appartengono.

Non così i socialisti czechi o sloveni o polacchi che sanno attribuire alla causa nazionale il valore che le spetta, e tale valore affermano senza tanti timori. Onde accusati di nazionalismo, lasciano dire, quand'anche dell'accusa non si sentono a dirittura onorati! Il socialista italiano dei nostri paesi, invece, all'accusa di nazionalismo si sente mortificato ed offeso e si difende e reagisce come se ne fosse toccata la rispettabilità della sua persona e del suo partito.

E' il vecchio privilegio dell'internazionalismo nostrano, tante volte illustrato e cui la dichiarazione dell'on. Pittoni rimette in nuova evidenza.

MACEDONIA

Tutti sono d'accordo che non è un bel vivere in Macedonia. Le potenze europee credono anzi necessario di inveire periodicamente con tutti i tromboni del loro concerto contro le intollerabili condizioni di esistenza che vigono in quell'infelice paese. La specialità del luogo sono le bande armate: si chiamano bande serbe, bande bulgare e bande greche; ma il loro modo d'agire è sempre lo stesso: quando si può rubare, si ruba; quando si può assassinare, si assassina; e quando si può rubare e assassinare insieme, si assassina e si ruba. Talchè i pacifici abitanti vivono in un parossismo di terrore. Nessun vetturale, il cui mestiere è pur quello di condurre il passeggero da un luogo all'altro per le strade maestre, oserebbe avventurarsi di notte un po' fuori dell'abitato delle città: quell'uomo alla mattina si troverebbe morto, o per lo meno avrebbe passato tra le paure della morte una notte d'inferno, giacchè si sono dati ripetuti casi di vetturali trovati cadaveri. Nè in Macedonia è ammissibile che una signora tenga gioielli o denaro in villa: appena qualcuno degli innumerevoli briganti lo subodora, tosto si introduce nella casa per la finestra e mette nel sacco quanto può; e, in un paese così pronto agli atti di sangue, è forse fortuna non coglierlo sul fatto. Guai ad avere le proprie opinioni politiche in Macedonia: queste sono levate a colpi di coltello da un violento che prende a tu per tu sulle strade, e passato a parte a parte il corpo della vittima, la abbandona alle cure degli amici. Infine, chi abiti in un quartiere alquanto solitario e rincasi un po' tardi, verso l'ora di mezzanotte, ad esempio, può essere sorpreso da una delle famose bande armate che infestano il paese, accoltellato, spogliato del suo denaro e lasciato per morto a piè di un muricciuolo. Ognuno vede che un simile regime di delitto non può durare a lungo, e capisce come la diplomazia europea, nei suoi momenti d'ozio, dedichi il suo pensiero a questo caratteristico paese e si preoccupi di provvedimenti di polizia che valgano ad assicurarvi gli averi e la vita.

★

In che cosa è Trieste diversa dalle condizioni di Macedonia?

Forse che si può qui attardarsi nei dintorni della città? Forse che si può tenere la propria casa come una custodia sicura della roba? Forse che si può permettersi l'eccentricità di un'abitazione che non si trovi sopra un corpo di guardia o non l'abbia dirimpetto, senza obbligarsi ad andar a dormire all'ora delle galline? Certamente noi vorremmo paragonare la nostra Trieste, piuttosto che alla selvaggia regione macedone, a qualcuna delle città civili infangate dalla bruttura della teppa, della mafia o di simili agglomerazioni di delinquenza. Ma davvero temiamo che il paragone riesca scortese ed ingiusto per le altre città. Poichè ivi un grosso delitto, una rapina macchiata di sangue, un furto con effrazione, una grassazione notturna con coltello obbligato, sono fatti infine che avvengono due o tre volte all'anno e per i quali tutta una regione, se non tutta una nazione, è sossopra. Da noi viceversa, nello spazio di venti brevi giorni, si è sgranata e ripetuta tutta la coroncina di delitti, dei quali ci siamo valsi per dipingere le condizioni macedoni. E' una vera fortuna che la Macedonia ci sia in Europa: altrimenti Trieste si sarebbe conquistata di balzo la triste fama di un paese che non ha riscontro al mondo per la frequenza e l'orrore delle intraprese di malfattori.

★

Ognuno vede la necessità di misure di polizia straordinarie per reintegrare il paese nelle sue condizioni di civiltà e di sicurezza. Ricordiamo il triste quadro del peggioramento dell'ambiente che veniva fatto dall'on. Mazorana alla Camera di Vienna. Da allora, l'ambiente criminale è peggiorato. Grimaldello e trapano, rivoltella e coltello, sono strumenti che portano la disorganizzazione e il terrore fra tutti i cittadini di buona volontà. Evidentemente la polizia ha bisogno di essere rinforzata, molto più rinforzata di quanto si sia fatto, massime per quanto riguarda il circondario della città. E intanto la si aiuti come si può, con gendarmi, con guardie di finanza, con tutti quelli che si possono far pattugliare. La si metta in grado di procedere a vere razzie di malviventi, come si fanno a Parigi, quartiere per quartiere; come si fanno in tutte le città minacciate dal delitto. Trieste non può chiudersi fra quattro mura come un borgo medioevale; essa ha bisogno di estendersi, di spingere il suo abitato sulle colline e nelle vallate. Bisogna dunque camminar sicuri per una zona molto più vasta che quella del pomerio cittadino nei passati anni. Ora è un fatto che sicuri non si cammina più. Le alture di Chiadino, di Scorcola, di Contovello si stanno facendo una fama paurosa come i Balcani. Le bande macedoni e le nostrane possono stringersi la mano. Bisogna rompere, a qualunque patto rompere, questa affinità disonorante.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

Le rette ospitalizie

Le rette ospitalizie per l'anno 1908 furono fissate in sede di Giunta provinciale come segue: I classe cor. 12; II classe cor. 7; III classe cor. 2.41; bambini accolti nelle sale annesse allo stabilimento di maternità cor. 1.

Spese per il Macello

Furono approvate le seguenti spese per il civico Macello: di cor. 350 per lavori di restauro e dipintura della casa d'amministrazione; di cor. 120 per colorire le inferriate alle stalle dell'edificio VII; di cor. 200 per l'acquisto e la posizione in opera di 200 anelli da applicarsi alle pareti dei recinti coperti, per legarvi i bovini; di cor. 900 per la riparazione della pompa e la ricostruzione del suo casello di legno; di cor. 100 per l'acquisto di 50 vasetti di colore per la timbratura delle carni.

All'ospedale della Maddalena

Fu adottato l'acquisto di un botticello a mano ed accessori, con spesa di circa 800 corone, allo scopo di inaffiare, parecchie volte al giorno, e possibilmente, di quando in quando, anche con acqua di mare, i tratti delle vie dell'Istria-Marenzi-Fiume davanti all'Ospedale della Maddalena allo scopo di togliere l'inconveniente della polvere.

Un dono

Appreso che il prof. Giuseppe Accurti donò al Museo civico di storia naturale la sua ricca collezione di preparati microscopici, fu adottato di significare al generoso donatore vivissime grazie per l'atto munifico.

L'illuminazione di una via

Deliberando su una proposta dell'Ufficio tecnico comunale fu adottato che la via Silvio Pellico sia illuminata a gas, sistema «Auer», con doppia fiamma.

Per il lavoratorio chimico

Venne messo a disposizione del civico Fisicato l'ulteriore importo di corone 100 per spese minute di quel laboratorio chimico.

Il prossimo congresso marittimo internazionale

Nei giorni dal 25 al 28 del venturo settembre, si riunirà a Venezia - come abbiamo annunziato - in congresso il Comitato Marittimo internazionale.

Questo Comitato marittimo, è una importantissima istituzione, alla quale aderiscono in tutti i paesi commerciali e marittimi di una qualche importanza, le associazioni e i comitati nazionali che riuniscono alla loro volta i rappresentanti più forti tra gli armatori, i rappresentanti delle Assicurazioni marittime, dell'alto commercio e della scienza giuridica.

Insieme, questi comitati si occupano di unificare il diritto marittimo, che attualmente differisce e in alcuni casi in modo molto sensibile fra le diverse legislazioni, onde si verifica che un piroscafo, il suo carico, i differenti interessi che esso piroscafo rappresenta, va incontro a mutamenti continui secondo la legge, quando passa dal porto di un paese a quello di un altro paese, o gli interessi che concernono questo piroscafo devono sottostare ai regolamenti del governo di una nazione differente.

Ne risultano in pratica moltissimi inconvenienti, grandi perdite di tempo e di denaro. Da ciò la preoccupazione di sostituire, almeno sulle questioni essenziali, un diritto internazionale uniforme a questi diversi diritti differenti.

Simile trasformazione non può essere perseguita che con molta pazienza, molta prudenza e mercè la conoscenza profonda dei bisogni di ciascun paese e delle sue peculiari legislazioni. Ma il concorso ottenuto dal Comitato Internazionale Marittimo e dalle varie associazioni aderenti, nei vari paesi e presso i rispettivi governi, è stato unanime e tale che l'opera incominciata trovasi ora in buona via.

Finora sono stati tenuti sette congressi successivamente e cioè a Bruxelles (1897), Anversa (1898), Londra (1899), Parigi (1900), Amburgo (1902), Amsterdam (1904) e Liverpool (1905).

Le varie questioni sono studiate in precedenza da ciascuna associazione nazionale, che ne raccoglie le conclusioni e le sottopone all'assemblea delle varie associazioni nazionali riunite. Le decisioni del congresso son poi redatte sotto forma di progetto di trattato internazionale.

I vari governi annettono una importanza considerevole ai lavori del Comitato Marittimo Internazionale perchè in seguito promuovono delle conferenze diplomatiche per esaminare se sia possibile di accettare ufficialmente i progetti dei trattati proposti. Già due conferenze diplomatiche con questo scopo si sono riunite a Bruxelles, una prima volta il 21 febbraio 1905 e una seconda volta il 16 ottobre dello stesso anno. Due primi trattati sono stati già approvati dai plenipotenziari, e la maggior parte degli Stati rappresentati informarono ufficialmente il governo belga che erano pronti a ratificare i trattati così proposti.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.a Amalia Borsari dalla sig.a Ida Malabotich e dalla signorina Alice Ravasini cor. 20; dalla sig.a Virginia Savorgnan cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Bortolo Vardabasso, dal dott. Andrea Bartole, cor. 10; dagli amici del figlio Francesco: G. B.; N. B.; M. G.; M. B.; E. M.; E. M.; R. P.; R. V., cor. 40.

60.o contributo settimanale dei «Gufi», cor. 6.

40.o contributo settimanle degli Spiantati, cor. 1.60.

28.o contributo settimanale del gruppo signorine pro «Lingua nostra», cor. 1.60.

29.o contributo settimanale del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 3.30.

Contributi settimanali per il mese di giugno, degli studenti italiani del caffè Struzzo a Vienna, cor. 33.80.

Da dodici amici, 82.o contributo settimanale, cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti», contributo settimanale, cor. 2.40.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale, cor. 1.60.

52.o contributo settimanale e I.o anniversario del gruppo dei «Semprevivi», cor. 7.10.

22.o e 23.o contributo settimanale degli antiscapoli, cor. 4.80.

Concorso a stipendi e sussidi scolastici della Lega Nazionale. La Direzione centrale, sezione Adriatica, della Lega Nazionale pubblica il seguente avviso:

I. La Direzione Centrale Sezione Adriatica della Lega Nazionale apre il concorso a tre stipendi maggiori da corone 400 l'uno per scolari degli Istituti magistrali di Rovereto e Capodistria.

Il godimento di questi stipendi durerà per tutto il corso degli studi, purchè i giovani ai quali saranno conferiti, non se ne rendano indegni per non lodevole profitto, negligenza o cattiva condotta morale.

La concessione di uno di tali stipendi è condizionata ad una dichiarazione scritta dello stipendiato, e con la garanzia del padre o del tutore, con la quale egli si obblighi di restituire alla Lega Nazionale tutto l'importo percepito, quando, a richiesta facoltativa da parte della Lega Nazionale, egli, compiuti gli studi, non presti servizio per due anni in una scuola della Lega stessa, alle condizioni stabilite dal Regolamento per i docenti degli istituti sociali.

Possono concorrere scolari di tutti i quattro corsi magistrali. E' assolutamente indispensabile che dei documenti allegati all'istanza per provare il bisogno ed il merito del petente, gli attestati scolastici dell'anno precedente abbiano la classificazione complessiva lodevole.

Nell'istanza dovrà esser fatta particolare menzione di volere, quando la Direzione Centrale trovi di concedere lo stipendio, presentare la dichiarazione impegnativa di cui sopra.

II. E' aperto inoltre il concorso a sei sussidi fissi da cor. 200 l'uno per scolari degli Istituti sopra indicati. Anche il godimento di questi sussidi, che durerà per tutto il corso degli studi, è condizionato ad una classificazione complessivamente lodevole per ogni singolo anno scolastico.

Le domande devono essere corredate dagli attestati scolastici e di povertà e da una dichiarazione nella quale i petenti con la garanzia del padre o del tutore si obblighino di restituire gli importi dei sussidi ricevuti, qualora interrompano gli studi o, dopo compiuti, non si dedichino al magistero.

III. La Direzione Centrale Sezione Adriatica concederà poi in un limite ristretto e in casi di specialissime condizioni di buon profitto e bisogno alcuni sussidi straordinari di minor entità per il solo anno scolastico in corso.

Le istanze tanto per gli stipendi maggiori, quanto per i sussidi fissi ed i sussidi straordinari dovranno essere presentate non più tardi del giorno 15 di ottobre a. c. alla Direzione Centrale per mezzo della Direzione di quel Gruppo nel territorio del quale dimora la famiglia del petente. Domande presentate più tardi non verranno prese in considerazione. Domande che non corrispondano alle prescrizioni indicate per ogni singola categoria di stipendi e sussidi, saranno senza altro restituite.

I progetti tributari del Governo. In un suo discorso alla Camera dei signori il presidente dei ministri annunziò che il Governo è occupato a studiare nuovi piani tributari intesi ad ottenere una copertura alle sempre maggiori spese incombenti allo Stato. Il presidente dei ministri - a quanto scrive la «Neue Freie Presse» - partì dalle premesse che le riforme annunziate dal ministro delle finanze circa le imposte sugli edifici e le tasse sulle eredità non abbiano ad arrecare alcun reddito maggiore allo Stato, ma ad imporgli anzi maggiori sacrifici. La riforma dell'imposta sugli edifici è ideata in tal modo che lo Stato dovrebbe devolvere una parte dell'aumento annuale dato dal gettito dell'imposta casatico, a mitigare il piede dell'imposta. Sinora si conseguì ogni anno un gettito maggiore dell'anno precedente di 4 milioni di corone. Oro se lo Stato dedica 2 di questi milioni ad una diminuzione del piede dell'imposta, l'erario non avrebbe più che un aumento annuale di soli 2 milioni, con che lo Stato rinuncerebbe a parte del futuro gettito di questa imposta.

Dicasi altrettanto delle tasse sulle eredità. Le progettate riforme non farebbero accrescere affatto il reddito attuale di queste tasse; verrebbero solo colpite più fortemente le eredità maggiori e scaricate le minori.

Poichè dunque nè la riforma delle imposte sugli edifici nè quella delle tasse ereditarie assicurano al Governo un maggior reddito corrispondente alle maggiori spese, il presidente dei ministri annunziò nuove imposte, rispettivamene aumenti di altre imposte esistenti. Si pensa in primo luogo all'imposta sull'acquavite, che verrebbe elevata di 30 corone per ettolitro con un maggior reddito di 30 milioni di corone all'anno. Ma anche di questo aumentato reddito la maggior parte non affluirebbe alle casse dello Stato, ma dovrebbe secondo i progetti servire alla tanto urgente riforma delle finanze delle province. Il contributo che dal maggior gettito dell'imposta sugli spiriti lo Stato darebbe alle province, importerebbe da 20 a 25 milioni di corone. Al ministero delle finanze non resterebbero da questa fonte che pochi milioni.

Ecco perchè nei circoli del Governo si pensa ad altri progetti che - secondo il giornale viennese - non sono ancora maturi e il cui studio sarà proseguito in nesso con la riforma delle imposte personali del 1909.

Il nuovo regolamento industriale. Addì 16 agosto p. v. entrerà in vigore - com'è noto - la novella alla legge industriale, a riforma e completamento di parti importanti del vigente regolamento generale sulle industrie.

Chi ha esaminato la nuova legge, si sarà accorto che ripetutamente vi si fa richiamo ad ordinanze esecutive, le quali perciò dovranno essere pubblicate a tempo ed entrare in vigore nel giorno stesso in cui entrerà in vigore la legge. Le ordinanze - a quanto si annunzia da Vienna - sono pronte e saranno promulgate nella prima settimana d'agosto. Così una di queste ordinanze conterrà un elenco esatto di quegli istituti d'istruzione la cui frequentazione faciliti una sostituzione almeno parziale della pratica di apprendista. In via d'ordinanza seguirà inoltre la regolazione dettagliata delle imprese di mediazione di servizi e posti e delle imprese di pompe funebri le quali dalla nuova legge vengono comprese fra le industrie concessionate. In fine sarà normeggiato da ordinanze in quale modo sia da fornirsi la prova d'abilitazione o idoneità per una serie di industrie concessionate.

Oltre a queste ordinanze la cui promulgazione deve necessariamente seguire prima dell'entrata in vigore della nuova legge, altre ne sono in preparazione. E poichè nel breve tempo disponibile non si potè raccogliere sulle stesse i pareri delle corporazioni interessate, la loro pubblicazione, non indispensabile per la efficacia immediata della legge, seguirà più tardi.

Il concerto dell'Associazione italiana di beneficenza, sul quale abbiamo già anticipato qualche notizia, è stabilito per la sera del 26 settembre e si darà per la prima volta nel suntuoso ambiente del Teatro Verdi. Vi udremo, oltre agli ottimi elementi del Quartetto triestino, tre artisti lirici di splendida fama: la signora Rina Giachetti, il tenore cav. Amedeo Bassi e il baritono cav. Riccardo Stracciari.

Nuptialia. La gentile signorina Emilia Sussan si è unita in matrimonio col sig. Carlo Bieber.

Nomine nell'amministrazione giudiziaria. Come fu annunziato nell'edizione serale, il ministro della giustizia ha nominato gli aggiunti giudiziari Alberto Tomicich di Pisino, dott. Edmondo Zumin di Capodistria e dott. Alberto Barzal del Tribunale provinciale di Trieste sostituti procuratori di Stato per Trieste e dott. Rodolfo bar. de Rinaldini sostituto procuratore di Stato per Gorizia.

Il ministro della giustizia ha trasferito: il giudice distrettuale Giovanni Dougan da Circhina ad Aidussina, gli aggiunti giudiziari Riccardo de Fornasari da Veglia a Cervignano, Francesco Mavar da Pisino a Castelnuovo d'Istria, dott. Diego Ziegler da Cesiano a Gorizia, dott. Pietro Caneva da Castelnuovo d'Istria a Cormons e dott. Emanuele Percic da Rovigno a Volosca; - ha conferito all'aggiunto dott. Antonio Marinaz un posto di aggiunto giudiziario al Tribunale provinciale in Trieste; - ha nominato giudici distrettuali il sostituto procuratore di Stato dott. Carlo Snider per Monfalcone e gli aggiunti giudiziari Rodolfo Sterle di Gorizia per Circhina e Spiridione Perucic di Volosca per Montona; - ha nominato segretari gli aggiunti Pietro Comel di Cominiano, Emilio Czastka di Montona e Silvio Tujach di Capodistria per il Tribunale provinciale di Trieste, dott. Vittorio Rigatti-Lucchini di Cervignano per il Tribunale commerciale-marittimo di Trieste, dott. Silvano Sincovich di Veglia per Rovigno ed Enrico Lasic di Cormons per Gorizia; - ha nominato aggiunti giudiziari gli uditori dott. Francesco Spongia per il raggio del Tribunale d'Appello di Trieste, dott. Enea Coglievina per Montona, Pietro Zink per Volosca, dott. Carlo Milic per Pisino, dott. Augusto Trevisan e Giuseppe Simc… per Capodistria e Giovanni Rezic per Veglia.

Per la regata interregionale a remi a Capodistria. Il Club dei canottieri «Libertas», di Capodistria, si appresta a ricevere degnamente un considerevole numero di canottieri concittadini e comprovinciali, e, a ripetere le belle gare di canottaggio svoltesi l'anno scorso a Pirano in occasione del congresso generale della «Lega Nazionale» e recentemente nella nostra città in occasione del convegno ciclistico internazionale. Il club «Libertas» di Capodistria, che in breve volgere di tempo seppe affermarsi molto onorevolmente nel vasto campo del canottaggio scendendo in lizza in tutte le nostre regate, si è fatto promotore e organizzatore di una grande regata interregionale che con l'ausilio e sotto gli auspici della nostra «Società delle Regate», sarà effettuata nella simpatica cittadella istriana, nel giorno di domenica 11 agosto p. v. alle 4 pom. Sappiamo già, che in quel giorno tutte le nostre società sportive accorreranno in corpore per far degna corona ai canottieri delle nostre Società triestine e a quelli delle altre città marinare dell'Istria. E' assicurato pure l'intervento dei canottieri di Zara, e di Fiume nonchè delle altre società sportive del Friuli, dell'Istria, della Dalmazia e di Fiume. La regata comprenderà sette corse, le quali grazie al ragguardevole numero dei partecipanti riusciranno una più interessante dell'altra.

Oltre ai premi già pubblicati nel bando, è, assicurato un premio speciale per ogni corsa. Donatori di questi premi sono: la Società politica Istriana; la Società di navigazione di Capodistria; la Società delle Regate di Trieste; il Municipio di Capodistria; l'Associazione fra Commercianti e industriali di Capodistria; il Club canottieri «Libertas»; ed infine, è pure in «palio», il premio «challenge» del «Piccolo» che l'anno scorso a Pirano in occasione del congresso generale della Lega, fu vinto brillantemente dal «Libertas», il quale lo difenderà in questa regata. Questo premio essendo trasmissibile, perchè diventi proprietà assoluta della Società che ora lo detiene deve essere vinto per tre anni consecutivi, e viene disputato da canottieri matricole, o novelli, che non abbiano mai partecipato a regate sia pubbliche che private.

Fra le nostre Società di canottaggio ferve il lavoro di allenamento appunto in vista delle regate di Capodistria tanto per le gare «seniores» che «juniores». Ma dove l'allenamento è circondato da una specie di mistero quasi impenetrabile, è nella preparazione degli «armi» dei matricolini, che, scendendo in lizza per la prima volta, tenteranno di portare alla loro Società il premio del «Piccolo».

Le iscrizioni si chiuderanno martedì 6 agosto p. v. alle 9 pom., e dovranno indirizzarsi al Club canottieri «Libertas» di Capodistria.

Nuove Società ciclistiche. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda Società ciclistica «Liberi e forti», di Trieste, e del Club Ciclistico «Rapido», pure di Trieste.

Il cuore dei lettori. A favore della disgraziata vedova e delle tre figliuolette dell'operaio Ferdinando Zapettini, ucciso a S. Giacomo per ragioni politiche:

Alcuni cittadini raccolti alla Filarmonica cor. 315; Oscar Ravasini 10; S. Mircov 0.50; C. Godina 0.50; G. Benedetti 0.50; N. Antich 0.40; A. Antich 0.40; F. Antich 0.20; A. Cossovel 0.50; E. Crugher 0.50; G. Piapan 0.50; C. Pasquali 0.50; C. Bertoli 0.50; D. Vitta 0.30; A. Giannolla 0.40; C. Zuliani 0.10; R. Dorissa 0.40; T. Weivoda 0.20; V. Bettinelli 0.20; Castellaz 0.60; Malutta 0.60.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Amalia Borsari dalle famiglie Camelli-Gärtner cor. 30 a favore del Pio Fondo di Marina.

Dal Club «Uniti al soccorso» cor. 8, XXI.o contributo settimanale, a favore della Società di prev. Cellina.

— Il dott. Rodolfo Hannapel elargì alla Guardia medica cor. 10 per onorare la memoria della signora Giulia ved. Wagner.

I reclami del pubblico. La via della Pietà prolungata. Gli abitanti della via della Pietà prolungata e di quella innominata che dalla via della Pietà conduce alla via di Chiadino, reclamano contro l'abbandono in cui sono lasciate quelle vie: mancano fanali, il terreno è tutto accidentato, la pubblica nettezza non le conosce, e la pubblica moralità ogni sera vi fa bancarotta.

★ Ancora la via Ghiberti. Gli abitanti di via Ghiberti tornano a reclamare che il Municipio si decida ad assumere la via, ad aprirla, illuminarla e tenerla in modo che sia transitabile senza pericolo per la incolumità personale dei passanti.

★ L'illuminazione delle vie in Terranera. Sull'antica Terranera s'allineano da alcuni anni numerosi edifici suntuosi e vi sono vie ben popolate: Boccaccio, Tasso, Ariosto, Monti, ecc. E' un quartiere nuovissimo che dovrebbe non aver altro inconveniente fuor dell'angustia delle vie. Invece molti abitanti di quelle vie e dell'adiacente via Belvedere lamentano la deficente illuminazione. Date le gravi condizioni in cui versa la pubblica sicurezza a Trieste, si reclama un sollecito miglioramento dell'illuminazione in quei paraggi.

★ Nei treni domenicali della Transalpina. Un signore ci scrive deplorando che finora non sia stato provveduto al mantenimento dell'ordine nei carrozzoni ferroviari durante le gite festive. Il nostro assiduo ci narra che specialmente alle domeniche, dalle stazioni da Gorizia a Trieste, della Transalpina, salgono nei carrozzoni gruppi di avvinazzati, che si gettano sui sedili e sulla gente che vi sta seduta, in modo indecente. Gli eccessi vengono commessi specialmente da' soldati, cui il vino bevuto sveglia istinti belligeri. Si chiede un provvedimento.

★ Ai bagni di Grignano. Alcuni cittadini chiedono chi abbia autorizzato il pedaggio di 10 cent. che si fa pagare a chi, scendendo dalla ferrovia a Grignano imbocca il viottolo che conduce alla spiaggia

La Società dei regnicoli ha pubblicato il programma della festa campestre che seguirà domenica 4 agosto, e in caso di cattivo tempo la domenica successiva, a Barcola, nei locali «Hôtel Meublé» ed attiguo prato e Ristorante «Excelsior». Il programma, dei più attraenti, comprende concerti della Banda cittadina e del gruppo mandolinistico; fuochi artificiali; esposizione artistica di numerosissimi regali; tiro a segno; giochi; caffè concerto; ballo campestre ecc. ecc. La festa comincerà alle 17 e durerà fino alle 24; i locali saranno sfarzosamente illuminati a luce incandescente; e il prato, inoltre, con palloncini variopinti. Una festa che promette di riuscire magnifica.

Premi per viticultori del Territorio. E' aperto il concorso a premi in denaro a favore di viticultori meno abbienti del territorio di Trieste che abbiano fatto impianti razionali di viti americane innestate sopra un'estensione non minore di ¼ jugero (400=1440 m²). I premi sono i seguenti: 3 premi da corone 50, 6 da cor. 40 e 7 da cor. 30. Le istanze pel conseguimento di questi premi sono da presentarsi sino al 20 agosto p. v. alla Luogotenenza sia direttamente sia pel tramite della Società agraria. Nella istanza saranno da indicarsi: la località dove si trovano gli impianti ed i numeri delle relative part. Tav.; la loro superficie, il periodo dell'erezione dell'impianto, i pornesti e le marze impiegate; se innestate mediante innesto legnoso od innesto erbaceo.

Dopo l'ispezione degl'impianti da parte degli organi governativi i premi saranno aggiudicati dalla Luogotenenza.

Convegni sociali. Il Circolo famigliare darà oggi, dalle 4 alle 8, nel salone Europa a Muggia un festino di ballo.

*

Oggi nel pomeriggio nella trattoria Richetto, vicino a Montebello, si darà l'annunciata festa campestre del Veloce Club «Trieste».

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare: Per Miramar col piroscafo «Miramar»; partenze alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 1 e alle 6 pom.;

Per Sistiana col piroscafo «Miramar», partenze alle 9.30 ant., alle 3 pom. e alle 5.30 pom.; ritorno alle 12.15 m., alle 5.15 e alle 9 pom.

L'istruttoria per l'assassinio del vetturali

Durante la giornata di ieri, sull'edificio della Direzione di Polizia, dalla parte di via Gioachino Rossini,, nella vetrina che aveva contenuto gli ombrelli, erano esposte quattro copie del ritratto che, secondo le affermazioni dell'autorità, fondate su deposizioni di testi, raffigura quell'uomo che sarebbe stato veduto nella vettura del povero Mogorovich mentre saliva a Contovello. Due erano i ritratti grandi e due in forma «visite». Molte persone si fermavano a guardare il ritratto, ma nessuna, almeno apertamente, esprimeva la propria opinione. Alla sera la vetrina venne ritirata.

Anche iermattina la Polizia faceva un arresto che, a quanto si afferma, starebbe in relazione con le indagini sugli assassini dei vetturini. L'arrestato, che fu condotto con una vettura chiusa alla Polizia e poi agli arresti di via Tigor, è un giovanotto i cui connotati coincidono con quelli dei ritratti esposti. Sull'arresto la Polizia mantiene il più assoluto silenzio. Ieri continuarono gli interrogatori negli arresti dei fratelli Del Tin, e vennero interrogate pure alcune delle persone che con noi si pronunciarono favorevolmente sul conto dei due giovani.

UN RAGAZZO CHE CADE IN UN POZZO
Salvato dai vigili

Ieri nel pomeriggio si sparse in città la voce che in un prato sul colle di Montuzza un ragazzo fosse caduto in un pozzo e vi avrebbe trovato la morte. La voce fu raccolta da uno dei nostri «reporters», il quale, assunte informazioni, apprese quanto segue: Nell'ex cimitero israelitico nel vicolo Santa Chiara c'è un pozzo profondissimo la cui apertura è ricoperta molto superficialmente da alcune assicelle. Queste non sono assicurate sull'imboccatura del pozzo e fu appunto in seguito a ciò che accadde l'incidente. Questo, per buona sorte, non ebbe le serie conseguenze che si temevano ma se oggi la cronaca non ha da registrare una disgrazia, lo si deve al caso e all'energia del piccolo protagonista. Questo, che si trovava in detto campo con alcuni suoi coetanei, verso le 12.30 mer. salì sulla copertura del pozzo e si diede a saltare giulivamente. Dopo alcuni minuti una delle assicelle si smosse lasciando una larga apertura e il ragazzo precipitò. I suoi compagni si diedero a gridare disperatamente facendo accorrere alcune persone, una delle quali corse ad avvertire i vigili dell'appostamento di via della Loggia. Si recarono sul luogo due vigili muniti di scale a corda e di alcune funi; discesero nel pozzo e dopo alcuni minuti ricomparvero alla luce tenendo per le braccia il pericolante. Questo principalmente doveva la sua salvezza alla sua energia: appena salito a galla, il ragazzo si era aggrappato tenacemente ad un palo che si trovava immerso nell'acqua e riuscì a mantenersi in quella posizione fino al sopraggiungere dei suoi salvatori. Il ragazzo si qualificò per Andrea Turcovich, di 14 anni, abitante in via della Madonnina N. 52, e appena fu libero se la diede a gambe e rincasò.

Sarebbe bene che detto pozzo venisse chiuso un po' meglio, chè in caso diverso simili incidenti, e forse anche più gravi, ne potranno accadere di frequente essendo quel sito frequentato tutto il giorno da molti ragazzi.

I tre alpinisti rimessi in libertà. Apprendiamo che i tre concittadini alpinisti arrestati presso Klagenfurt sono stati rimessi in libertà iermattina.

Ancora sulla rapina di ieri notte. - Perlustrazioni ed arresti. Ieri notte, appena venuto a conoscenza dell'audace rapina commessa in via dell'Eremo a danno del litografo Dante Fornasier, il direttore di Polizia ordinò che uscissero immediatamente alcuni drappelli di guardie con l'incarico di perlustrare attentamente il quartiere in cui si era svolto il fatto. Uscirono pattuglie di guardie comandate da un ispettore, dalle sezioni di p. s. di via Luigi Ricci, di via Domenico Rossetti e di via Pasquale Revoltella. La prima perlustrazione diede risultato negativo e le guardie rincasarono come erano uscite. Però, alle 3.30 le pattuglie uscirono di nuovo sensibilmente rinforzate e perlustrato il Boschetto arrestarono quattro individui e precisamente Rodolfo P., Ernesto S., Giovanni L., ed Antonio V. Furono perquisiti, interrogati a lungo e poi condotti agli arresti inquisizionali. Più tardi, dall'ispettore delle guardie Gullich, furono arrestati quali sospetti autori della rapina tali Rodolfo A., di 38 anni, bracciante, abitante in via Antonio Canova e Riccardo P., di 32 anni, pure bracciante, da Reifenberg. Si protestarono innocenti, ma nondimeno furono trattenuti in arresto. Questi ultimi due furono poi condotti a casa del Fornasier per essere identificati; ma il danneggiato avrebbe dichiarato di non ravvisare in loro i suoi aggressori.

L'odissea di uno spillo d'oro. Nel pomeriggio del 16 corr., Angela Radivo, di 44 anni, abitante in via del Volto N. 2, rincasando smarrì nell'atrio di casa uno spillo d'oro del valore di dieci corone e tutte le ricerche da lei fatte per ritrovarlo riuscirono vane. Ierlaltro, poi, la Radivo apprese che lo spillo era stato trovato da due ragazzine, le sorelle Giuseppina e Maria Remez e che ad esse era stato tolto da tale Angela Versiglio, abitante nella stessa casa la quale poi ne aveva fatto un presente ad una sua figlia in partenza pel regno vicino. La danneggiata comunicò la cosa alla polizia.

Tentativi di borseggio. Francesco Marsich, di 18 anni, da Muggia, individuo ritenuto pericoloso e perciò espulso dalla nostra città, fu colto l'altra sera al molo S. Carlo mentre s'aggirava tra la folla tentando di borseggiare i passanti. Ora il giovanotto si trova agli arresti.

Ladro audace. Augusto Vatovatz, bracciante, abitante in via dell'Istria N. 553, passando iersera alle 7 per la via della Barriera vecchia, fu avvicinato da un giovanotto sui vent'anni, il quale, datogli una spinta, lo derubò del portamonete contenente 17 corone e 2 centesimi che, imprudentemente, teneva sporgente in un taschino del panciotto. Fatto il colpo, l'ardito ladro salì di corsa la via della Madonnina. Il danneggiato lo inseguì e, strada facendo, si unirono a lui alcuni cittadini e la guardia comunale Brandolin. Vistosi tanta gente alle calcagna, il ladro gettò via il portamonete: questo si aprì e il suo contenuto si sparse sul suolo. Poi continuò la corsa, ma poco dopo fu raggiunto dalla guardia. Il portamonete fu raccolto dal ragazzo Giuseppe Geriup, ma del denaro non si riuscì a trovare che sole quattro corone. Alla Polizia il tizio si qualificò per Mario F., di 18 anni, giornaliero, da Trieste, abitante in via Rigutti.

Il sequestro di un cannocchiale. Come a suo tempo narrammo, mercoledì sera fu arrestato nell'osteria «Al ritrovo», in via Porporella, Leopoldo T., di 24 anni, fuochista, da Zara, abitante in via Cavazzeni, il quale, salito due notti prima a bordo del piroscafo «Ferun» della Società Adriatica, aveva derubato il capitano Antonio Cabrin di un cannocchiale, di un mantello da pioggia e di un paio di stivali del valore complessivo di 90 corone. Il T., che, confesso, aveva detto di aver rubato il mantello da pioggia e gli stivali per incarico di altra persona (?), aveva negato di aver asportato il cannocchiale. Il mantello e gli stivali li aveva venduti nella stessa notte a bordo del piroscafo «Isea» ai marinai Matteo Sarin ed Andrea Romer. Posto al sicuro il ladro, la polizia continuò le sue indagini e scoprì che il cannocchiale era stato venduto dal T. per quattro corone a Francesco Calevich, proprietario di uno spaccio di vini in androna delle Pancogole N. 1. L'altra sera alle sei un funzionario di polizia si recò a sequestrare l'oggetto.

Amore per forza. Ieri notte verso il tocco, due guardie che pattugliavano per la via dell'Istituto s'imbatterono in una coppia d'innamorati che procedevano lentamente susurrandosi dolci paroline. I funzionari, immaginando che la donna fosse una Venere del marciapiede, li fermò e chiese loro chi fossero e dove andassero.

— Chi semo? marì e moglie, po' — rispose arditamente l'uomo e, soggiunse, se no ghe dispiasi, andemo a casa...

Le guardie non trovarono nulla a ridire ma, non completamente convinte che lo sconosciuto avesse detto la verità, seguirono la coppia che salì la via dei Piccardi e scomparve nel buio.

Dopo alcuni minuti, le guardie udirono alcune grida di «aiuto, aiuto», ed essendo accorse in direzione dalla quale provenivano, colsero il tizio di poco prima mentre stava per usare violenza alla sua compagna. Questa, che si qualificò per Matilde F., di 27 anni, ricamatrice, da Brescia, abitante in via della Barriera vecchia N. 29, narrò che il suo compagno le aveva fatto bere molto vino e che poi la aveva invitata ad una passeggiata.

L'uomo si qualificò per Vittorio F., di 39 anni, pittore di stanze, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Fu condotto prima al commissariato di Guardiella e poi agli arresti inquisizionali.

Un piatto quale arma di difesa. Era ubriaco ieri il carbonaio Giovanni Poropat, di 38 anni, quando si recò nella cucina economica in via Giorgio Gaiatti 1, e colà cominciò a fare il diavolo a quattro, disturbando tutti i presenti. Ma uno, alla fine, più seccato degli altri, gli scagliò un piatto, che lo colpì al capo, in modo da cagionargli due ferite alla tempia ed una all'orecchio destro. Chiamato il dottore della Guardia medica, gli prestò le cure necessarie.

Per mano altrui. Ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso per la cura di alcune lesioni riportate per mano altrui: Francesca Goriar, di 32 anni, abitante a Scorcola 486, per contusioni alla regione scapolare sinistra;

Matilde Filippini, di 25 anni, ricamatrice, abitante in via della Barriera vecchia 29, per suffusioni sanguigne al labbro superiore e al naso.

Un fanciullo caduto dal terzo piano. Iersera il ragazzino Santo Desanti, di 6 anni, abitante in via del Broletto 24, mentre giuocava sulla finestra del terzo piano, cadde nel cortile, ma fortunatamente cadde su una capponaia, che gli servì da paracadute. Chiamato il dottore della Guardia medica, questi gli riscontrò soltanto alcune escoriazioni al capo con probabile commozione cerebrale.

Oste brutale. L'altra sera verso la mezzanotte, Alessandro D., conduttore di una osteria di via di Riborgo, trovò alterco per futilissimo motivo con Giuseppina Gaspersich, di 30 anni, abitante in via S. Filippo N. 5 e, dopo uno scambio d'ingiurie, si diede a colpirla con i calci in modo da cagionarle alcune contusioni alla coscia sinistra. Accorsero le guardie e l'uomo fu condotto alla sezione di p. s. del quartiere, dove fu assunto a verbale.

Morso da un cane. Il ragazzo Sergio Cobau, di 15 anni, abitante in via Valdirivo N. 8, ricorse ieri alla Guardia medica per la cura d'una ferita alla mano sinistra, prodottagli dal morso d'un cane.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Bruno Colobich, di tre anni, abitante in via della Maiolica N. 4, per una ferita alla mano sinistra; Romano Tomasini, di 20 anni, scalpellino, abitante in via Casimiro Donadoni N. 6, per una contusione all'anulare sinistro; Teresina Sulligoi, di 20 anni, abitante in via Pondares N. 4, per una ferita al pollice destro; Elisa Bisiach, di 10 anni, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 4, per una ferita all'indice destro; Giovanni Zerquenich, di 20 anni, manovale, abitante in Rozzol N. 76, per una frattura complicata ad una falange del mignolo sinistro; Giovanni Asman, di 32 anni, fabbro, abitante in via dell'Olmo N. 15, per una contusione all'indice sinistro; Giuseppe Alessio, di 20 anni, cameriere di piroscafi, per una ferita al temporale destro.

Ricorsero all'«Igea»: Giuseppina Gasparich, di 30 anni, per escoriazioni all'inguine; Giacomo Israel, di 13 anni, abitante in via di Riborgo N. 35, per contusioni al cubito destro; Domenico Girardi, abitante in via Belpoggio, per la distorsione del piede destro; Elena Andrich, di 38 anni, abitante in via del Pozzo bianco, per una ferita di punta al pollice destro; Antonio Zucchetti, di 78 anni, abitante in via di Donota, per una grave contusione al femore destro; Ernesto Damiotti, di 24 anni, abitante in via Tiziano Vecellio, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Adolfo Winsfeld, di 25 anni, abitante in via Cappello N. 23, per una ferita alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *V. R. e Madre.* Non diamo indirizzi di ditte. — *Grazie, Dalmazia.* «Il Piccolo» si vende in tutte le città e borgate della Dalmazia. — *Triestino.* 1. Non è possibile precisare il numero dei trams che circolano simultaneamente in Piazza del Duomo a Milano; ma è senza dubbio un singolare spettacolo di movimento che si osserva in ben poche città. 2. E' una fiaba. *Biancospino.* I suoi versi sono brutti. Non ritenti. — *G. B.* Si può togliere la ruggine dal ferro sfregandolo con carta smerigliata. — *Mangialibri.* Sono prodotti di qualche fervida fantasia, ai quali non si deve dare soverchia importanza. — *Otto curiosi.* «Sottoscaio» in dialetto vuol dire «sotto l'ascella». — *N. R.* 1. Una copiosa raccolta d'esempi di lettere di vario genere. 2. Di quale vocabolario intende parlare? — *Abbonato.* I due diretti partono da Fiume per Budapest alle 8.15 ant. e 8.10 pom., e il postale serale alle 9.25 pom. I diretti impiegano 13 ore. Prezzi: II cl. corone 16, III corone 10. — *Un lettore.* Veda l'avviso pubblicato nel «Piccolo» del 19 febbraio 1907. — *Un aristocratico.* Si rivolga alla Consulta araldica a Roma. — *Breve.* Un eccellente dizionario italiano-tedesco e tedesco-italiano è quello compilato dai professori Buller e Rigutini. — *Lettore.* Il piroscafo «Emilia» è in viaggio dal 15 corr. da Savannah per Barcellona e Trieste dove arriverà tra il 20-25 agosto. — *Ciclista.* A Trieste i ciclisti non pagano alcuna tassa. Il dazio doganale d'entrata per una bicicletta da qualsiasi Stato venga è di corone 60. — *P. F.* Bisognerebbe sapere a qual sorta di servizio governativo ella aspira. — *Altro ciclista.* La sua domanda non è chiara. Guardi la risposta più sopra. Forse era sua intenzione sapere quanto è detto in quella risposta. — *Assirto.* Il piroscafo «Yenny» arriverà a Trieste nella terza decade del prossimo agosto, proveniente da Tampa da dove partì il 15 corr. e farà scalo a Cette (Francia). — *Atleta.* Ella dice che avendo vinto un premio nella gara atletica, ha ricevuto la medaglia e il diploma. Dunque se ha ricevuto quanto sopra non può reclamare niente. Se poi non ha ricevuto nè medaglia, nè diploma scriva alla Federazione Atletica italiana a Milano — *Abbonato.* Il piroscafo «Arimatea» si trova sotto carico a Pensacola. Quando sarà partito potremo dirle approssimativamente il giorno del suo arrivo qui. — *Ignoto.* Automobile in panna, vuol dire immobilizzato per un guasto qualunque al motore, alle ruote ecc. Pel Verdi nulla ancora di concreto. — *Madre.* La nave da guerra «Wien» fa parte della squadra attualmente lungo le coste della Dalmazia. Scriva indirizzando Ammiragliato Pola.

Lotto. Estrazioni del 27 corr.:

Graz	35	20	90	27	59
Vienna	5	66	23	89	49

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.6, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.8. Oggi: alta marea 11.50 ant. e 11.15 pom. - Bassa marea 5.18 ant. e 5.42 pom.

Ogni giorno una.

— Non vi vergognate? Siete un uomo sano e robusto e non avete lavoro?

— Eh, caro signore. Tutti domandano il certificato dell'ultimo padrone. Ed il mio è morto da venti anni. Come ho da fare?

TEATRI.

Minerva. All'ultima rappresentazione del «Crispino e la Comare», datasi per serata d'onore del basso Trevisan, accorse pubblico molto numeroso, che festeggiò con applausi e acclamazioni il valente artista, che fu una delle colonne principali dell'attuale stagione. Dopo il primo atto dell'opera, il Trevisan, in unione alla gentile signorina Cortesi, cantò con bella voce e aristocratica comicità il celebre duetto dell'«Elisir d'amore», che gli valse nuovi applausi e replicate chiamate al proscenio. All'egregio artista vennero presentati moltissimi regali, fra cui un portafogli in pelle con fregi d'argento; un anello d'oro; una «chatulle» contenente note di banca; una corona di alloro, un portasigari in pelle, ed altri molti.

Questa sera «Le precauzioni».

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Le precauzioni*, in 3 atti del M.o Enrico Petrella.

FENICE. Ore 4-11. - Cinematografo Universale.

COMUNICATI.)*

MUNICIPIO DI GRADO

N. 2547/07.

AVVISO D'ASTA.

Si porta a pubblica notizia che il giorno di martedì 6 agosto a. c., dalle ore 11 ant. alle 12 mer., si terrà nell'Ufficio comunale di Grado una pubblica asta ad oggetto di vendere al miglior offerente la porzione della pt. 202/32, formante parte del 17° corpo della P. T. 245 del libro fondiario di Grado, della superficie di 2800.95 m. q., al prezzo di cor. 40 per m. q., fondo questo che nel piano tavolare esteso dal geometra Paolo ing. Reinholds in data 22 luglio 1907 è tinto in rosso e marcato con la lettera A.

Il fondo in questione è situato sulla spiaggia in prossimità allo Stabilimento balneare ed attiguo alle ville Bianchi ed alla casa di Francesco Marocco.

Le ulteriori condizioni d'asta sono ispezionabili in questa Cancelleria comunale, durante le ore d'ufficio.

Grado, 23 Luglio 1907.

L'i. r. Commiss. Gasser, m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Due pubbliche violenze

La sera del 21 corrente, Mario Plett, bracciante, di 29 anni, da Monfalcone, pregiudicato, fu arrestato per sospetto di un piccolo furto in danno di certo Hek e per aver colpito l'Hek con pugni. Mentre veniva condotto alle carceri, il Plett si oppose alle guardie. Perciò iermattina il Plett comparve innanzi al Tribunale. Fu condannato a sei settimane di carcere duro inasprito con due digiuni e due isolamenti.

* Anche del crimine di pubblica violenza era accusato Giuseppe Meneghetto. Fu condannato ad un mese di carcere duro con un digiuno.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

La colpa di Giovanna

Dinanzi il Tribunale provinciale comparvero ierlaltro la domestica Giovanna Zontag, d'anni 23 e la prestaservizi Teresa Lucar. La prima era accusata di avere il giorno 10 corr. commesso il furto di due anelli d'oro a danno della propria padrona signora Maria Vizzi, abitante in via dell'Istria N. 10, e la seconda di aver istigato la giovane a commettere tale furto. La Giovannina fu punita con tre giorni d'arresto e l'altra, che potè dimostrare la sua innocenza, fu assolta.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Galizia» da Venezia, «Castore» da Costantinopoli e Corfù con 10 pass., «Espero» da Venezia con 106 pass., «Venus» da Fiume, «Wurmbrand» da Cattaro e scali; i pir. a.-u. «Ellenia» da North Shields; «Fiume» da Fiume; «Rakoczy» da Marsiglia e Messina; «Petka» da Cattaro e scali con 97 pass.; il pir. inglese «Tyria» da Liverpool e Venezia; i pir. ital. «Ariete» da Catania, «Molfetta» da Bari e Zara, «Epiro» da Salahora e Venezia con 19 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich, «Persia» per Kobe, «Espero» per Venezia; il pir. rumeno «Bukaresti» per Pireo; il pir. ellen. «Thraky» per Trebisonda, e il bark ottom. «Mihail» per Canea.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Siam» arrivò il 26 a Venezia, «Recina» il 22 a Newport; «Nagy Lajos» il 24 a Rouen; «Tibor» il 25 a Varna; «Szapary» il 26 a Tunisi; «Marina» da Costantinopoli passò Gibilterra il 24 diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «Gisella» proseguì il 26 da Aden per Karachi; «Arc. Franc. Ferdinando» da Kobe per Trieste arrivò il 26 a Bombay.

Navig. Gen. A. «Baltico» partì il 26 da Amburgo per Newcastle; «Francesco Musner» arrivò il 26 nel Tyne; «Principessa Cristiana» partì il 25 da Sulinà per Copenhagen; «Quarnero» partirà ogg da Trieste per Nicolajeff; «Atlantico» da Sulinà passò ieri Pireo diretto a Copenhagen; «Edoardo Musil» sotto scarico ad Anversa.

27 Luglio

Da POLA.

— Il congresso della Lega Nazionale. Nella sala superiore dell'Apollo si terrà domenica 4 agosto il congresso generale del gruppo locale della Lega Nazionale. Il congresso si terrà alle 11 ed avrà particolare interesse per gli argomenti che vi verranno discussi.

— Al predio agrario. Al predio agrario si recarono ierlaltro a far visita i signori dott. Pipitz, «referente» agrario della Luogotenenza, e Frühauf, ispettore agrario luogotenenziale, i quali espressero la loro viva soddisfazione per il modo esemplare in cui è tenuto il predio ed assicurarono al Consorzio agrario di Pola l'appoggio del Governo. Espressero lodi specialmente per i risultati ottenuti dall'innesto forzato.

— Pescatori aggrediti. I pescatori Antonio Sironich, Luca e Giovanni Lorenzini, Giovanni e Antonio Costrencich, Natale Gracolich e Antonio Cociaia, furono aggrediti l'altra notte mentre si trovavano sulla riva della sanità vecchia in Val di Badò. Gli aggressori erano circa cento e cinquanta villici croati di Altura, che già nelle sere antecedenti avevano tagliato le reti dei nostri pescatori e avevano rubato il pesce. Gli aggressori alturani fecero sempre oggetto di ogni persecuzione i pescatori aderenti al partito italiano. Parecchi degli aggressori erano armati di sciabole che adoperano a.... tagliare le reti. I nostri pescatori che avevano fatto «serraio» alle otto di sera, vista scendere quella masnada, le cui intenzioni non erano dubbie, levarono le reti sebbene ci fosse ancora la colma, andando così a perdere un quantitativo non indifferente di pesce. Gli alturani che speravano di strappare le reti, come di consueto, adirati, stavano per scagliarsi sui pescatori, ma furono trattenuti dal fatto che fra i pescatori stessi c'era il Cociaia, loro conterraneo, che li conosce tutti e che li avrebbe indubbiamente indicati alla punitiva giustizia. Non potendo prendersela con gli uomini, quei feroci se la presero con gli oggetti loro e ruppero un carro e asportarono parecchie cassette di pesce; poi risalirono il monte scagliando ingiurie e sassi.

Visto il ripetersi di queste aggressioni, si chiede che l'autorità intervenga prontamente ed energicamente perchè la vita dei pescatori non sia alla mercè di quei sanguinari.

— Cronaca giudiziaria. Al locale Giudizio fu condannato a quattordici giorni di arresto Giovanni Delpin per gravi maltrattamenti contro la moglie Giuseppina, commessi nella loro casa in via Arsa N. 6.

* Certo Matteo Kleindienst, abitante al N. 7 di via S. Giorgio, fu condannato dal Giudizio a dodici ore di arresto perchè s'introdusse di notte nell'orto dei suoi vicini, coniugi Jelovcich, a rubarvi delle patate.

— Riconosciuto. Nel «Piccolo» d'oggi fu narrato di quell'infelice che ieri si aggirava per via Sergia dando segni indubbi di alienazione mentale e che condotto all'Ospedale provinciale iersera non si sapeva chi fosse. Oggi si stabilì la sua identità: egli è Mat-

...eo Rancovich di Albona, colono presso la ved. Lucas.

— Precipitata da dieci metri d'altezza.
All'Ospedale provinciale fu accolta oggi nel pomeriggio la fanciulla Ernesta Ceccada di Antonio, di 6 anni, abitante al N. 66 di via Lacea. Giocando sulla cava Malusà la piccola Ceccada precipitò dall'altezza di dieci metri, riportando gravissime lesioni.

Da PARENZO.

— Congresso sospeso.
La Direzione di questa Cooperativa di consumo, vista l'impossibilità di tenere in una mattina due congressi nello stesso locale, considerato che l'ordine del giorno del congresso della Società Operaia richiederà una lunga ed esauriente discussione, considerato in fine che moltissime persone fanno parte di ambidue i sodalizi, ha deliberato di tenere il proprio congresso in altra giornata da stabilirsi, però nel Teatro comunale Verdi.

— Grave disgrazia.
Certa M. Z., chiamata l'altra mattina a fare il bucato in una casa di campagna al «Monte Rosso», condusse seco il proprio bimbo di 17 mesi Giuseppe, il quale, lasciato per un istante senza sorveglianza, non si sa come, mise il braccio destro in un mastello di acqua bollente. La madre, accorsa alle grida strazianti del povero bimbo, lo trovò privo di sensi e orribilmente scottato. Prestategli le prime cure dalla gente di casa, il piccino venne trasportato all'ambulanza del dott. de Manzollini, ma nonostante tutte le cure, la disgraziata creaturina, la notte scorsa, diede l'estremo respiro. Per ordine dell'Autorità giudiziaria, dopo i funerali seguiti oggi, i medici dott. Vecchi e de Manzollini praticarono la sezione cadaverica e riscontrarono scottature di terzo grado al braccio destro fino all'altezza del collo, che furono poi causa di un'infezione e della morte.

Da CHERSO.

— Biblioteca popolare.
Alla biblioteca del Circolo popolare pervennero in dono dall'ing. Giusto Petris un centinaio tra libri e opuscoli di letteratura, storia patria, agronomia e sociologia. Il prof. Silvio Mitis inviò le sue pregevoli pubblicazioni, accompagnandole con una lettera d'augurio; alcuni libri furono regalati anche dal sig. Andrea de Petris e C. Crivellari.

— Cose di mare.
I pescatori chersini hanno conchiuso un contratto con una Società anonima di Vienna, «Dalmatia», col quale si obbligano di somministrare giornalmente ai rappresentanti della Società un contingente di pesce fresco a un prezzo piuttosto alto. Il contratto andrà in vigore col primo di agosto e, dopo un periodo di prova, durerà per lo spazio di cinque anni. Una clausola del contratto dice che i pescatori non dovranno lasciare sprovveduto il nostro mercato: ciò non ostante la popolazione è allarmata e teme un forte rialzo nel prezzo del pesce, già ora soverchiamente caro.

Da SAGRADO.

— Sovvenzione provinciale.
Mercè il vivo interessamento del cons. provinciale dott. Pettarin, la Giunta provinciale nella sua ultima seduta ha riconosciuto l'urgenza della costruzione d'un muraglione alla sponda sinistra dell'Isonzo e per quest'opera di difesa ha assegnato al nostro Comune il contributo di cor. 2000.

Questo lavoro di sommo interesse pubblico sarà incominciato nella primavera del prossimo agosto approfittando della magra dell'Isonzo, in modo da poterlo ultimare prima della stagione invernale. Oltre ad essere un solido riparo alle frentane del fiume sopra quest'opera di difesa sorgerà un bellissimo belvedere ridotto a giardino pubblico.

Da GORIZIA.

— Consiglio comunale.
Questa sera il Consiglio comunale doveva tenere seduta per continuare la discussione dell'ordine del giorno della seduta sospesa ieri, ma non essendo comparso il numero legale di consiglieri, la seduta fu rimandata ad altro giorno.

— Nuovi impianti idro-elettrici.
La Società anonima «Officine elettriche dell'Isonzo» di Trieste, intendendo di utilizzare le forze idrauliche dell'Isonzo tra Serpenizza e Caporetto a scopi elettro-chimico-metallurgici e parzialmente per la distribuzione di energia elettrica a scopo d'illuminazione, trazione e forza motrice nel distretto di Tolmino, ha progettato di erigere attraverso l'Isonzo fra i comuni di Serpenizza e di Cesoca una diga di ritenuta parte fissa e parte mobile dell'altezza di metri 4.40 e di condurre l'acqua dell'Isonzo mediante un canale della lunghezza di 8050 m. costruito in parte in galleria - alla sponda destra - alla centrale idro-elettrica consistente di 6 turbine della potenza di 3000 H. P. per ciascuna e da costruirsi nel comune censuario di Ternova.

Inoltre il Ministero delle ferrovie, allo scopo di utilizzare la forza dell'Isonzo per la trazione elettrica delle linee delle ferrovie dello Stato, intende di costruire nei pressi dello sbocco del torrente Coritenza una diga di ritenuta dell'altezza di 8.70 metri a cinque paratoie mobili e di condurre l'acqua dell'Isonzo mediante un canale della lunghezza di circa 7400 m. costruito alla sponda sinistra in parte in galleria nel versante del Polounik alla centrale idro-elettrica consistente di 4 turbine della potenza di 5775 H. P. per ciascuna, da erigersi nel comune censuario di Ternova.

In seguito a ciò vengono indette le trattative commissionali sopra luogo per mercoledì 4 settembre a. c. e giorni seguenti col cenno che i rispettivi progetti sono esposti a generale ispezione dal 1. al 31 agosto a. c. presso il Capitanato distrettuale di Tolmino, e che durante questo termine od al più tardi durante le trattazioni commissionali sono da farsi valere eventuali eccezioni contro le progettate imprese, mentre nel caso contrario sarebbe da ritenersi che i cointeressati aderiscano alle cessioni di terreno od all'aggravio del medesimo con servitù che si rendono necessarie per l'impresa e verrebbe emessa la nozione senza riguardo ad eccezioni fatte valere posticipatamente.

La commissione si radunerà il 4 settembre alle 8 ant. presso lo sbocco della Coritenza nell'Isonzo nella località denominata «Vodenca».

— Decesso.
E' morto per marasmo senile il nestore dei negozianti goriziani, il signor Luigi Villat senior, nella bella età di 88 anni. Fu negoziante di specchiata onestà e coperse degnamente parecchie cariche pubbliche.

— Elargizioni.
Per onorare la memoria dell'amato padre, il dott. Giovanni Villat, a nome anche degli altri congiunti, elargì: alla Lega Nazionale cor. 100, all'Istituto degli abbandonati cor. 100 ed al fondo di beneficenza cor. 100.

— Nomina.
I sig.i Massimiliano Bonomi e Romedia Romano furono nominati maestri di terza classe presso la scuola municipale di via della Cappella.

— Trattenimenti sospesi.
Causa la pioggia che cadde dirottamente verso sera, si sospesero stasera tutti i trattenimenti all'aperto. Il trattenimento al giardinetto dell'Esposizione edile sarà tenuto domani sera e quello al giardino Quisisana mercoledì.

— Suicidio.
Con cinque revolverate si uccise oggi a Santa Lucia il macellaio ventenne Giuseppe Cosler da Salcano, chi dice per disoccupazione e chi per una malattia incurabile.

— In Tribunale.
I contadini Andrea Caucic, Andrea Rutar, Giovanni Leban, Antonio Jelincic, tutti dal Tolminotto, calunniarono il maestro di scuola Giuseppe Semolic, reo di aver consigliato gli scolari di lavorare la terra piuttosto che passare le giornate in chiesa. Il Semolic denunciò i suoi calunniatori, che oggi furono condannati a 4 giorni d'arresto.

Da CORMONS.

— Un'altra riunione dei falegnami.
Domani domenica alle 10 ant. nella sala del Circolo sociale si terrà un'altra adunanza degli operai falegnami, nella quale dovranno essere prese importanti deliberazioni circa la fondazione del consorzio per la fabbricazione di mobili.

— Festa di ballo.
A Sant'Andrea del Judrio domani, domenico, in occasione della sagra annuale, si darà una festa di ballo, col concorso dell'orchestra diretta dal maestro Giuseppe Bier.

Cambio di vocale.

Dritte, sottili ruspidi noi ci leviam *con l'e*
Con l'i caro il discorso alle signore n'è.

Spiegazione del giuoco precedente:
CAN—FORATO CANFORATO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 6 di via Giustinelli per cor. 32.000; metà ind. dello stabile in città civ. N. 10 di via Altana per cor. 10.000.

Mutui

Cor. 35.000 al 6% a peso d'uno stabile in Chiadino - città.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 30 luglio:
Preziosi della gestione **120** (viglietto verde) dal N. **84 600** al N. **87.500**.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 27 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segnai Credit 647.75, Staatsbahn 655.25, Alpine 592.50, Lotti turchi 183.75. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 202.60 (202.90), Disconto 183.60 (183.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.85 (99.85), Rendita 102.20 (102.20), Meridionali 666.— (664.—), Mediterranee 411.— (403.50), Parigi apertura dell'Italiana 101.90 poi sino 101.90. Chiusa francese 95.12 (95.10), Italiana 101.90 (101.90), Spagnuola 92.25 (92.35), Banche Ottomane 685.— (684.—) Rio Tinto 2031 (2041), Lotti turchi 165.— (165.25).

Qui notasi Rendita italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 647.— a 648.—.

Listino. Napol. 19.11 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.02 a 24.07, Londra 240.30 a 241.—, Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.65 a 95.95, Banconote italiane 95.65 a 95.95, Germania 117.65 a 117.75, Banconote germaniche 117.65 a 117.75, Rend. austr. carta 96.70 a 96.95, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 92.60 a 92.60, Credit 648.— a 650.—, Italiana 101.40 a 102.—, Staatsbahn 655.— a 656.—, Lombarde 146.75 a 148.75, Lotti turchi 182.— a 184.—.

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3% 95.12, Rendita ital. 4% 101.90, Rendita Spagnuola esterna 92.25, Azioni Banca ottomana 685.—.

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 153.—, Rendita Turca unif. 94.75, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 97.25, Rend. ungh. in oro 4% 92.95, Länderbank 465.—, Lotti Turchi 165.—, Banca di Parigi 14.51, Meridionali ital. 673.—, Azioni Rio Tinto 2031.

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolid. 83 3/16, Lombardi 6—, Argento 31 13/16, Rend. Spagnuola 91 3/4, italiana 101 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 5/8.

Caffè. *Amburgo.* 27. Chiusa. Santos good average per settembre 30.25, per dicembre 30.75, per marzo 31.—, per maggio 31.25.

Havre 27. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.—, settem. 39.—,

Nuova York. 27. Apertura Rio per consegne future calmo, sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 27. — Mercato fermo. Tenders in Dochets —. Vendite 1000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 681/100, Luglio-Agosto 673/100, Agosto-Settembre 660/100, Settembre-Ottobre 654/100, Ottobre-Novembre 649/100, Novembre-Dicembre 646/100, DicembreGennaio 645/100, Gennaio-Febbraio 644/100, Febbraio-Marzo 645/100, Marzo-Aprile 640/100.

Petrolio. *Anversa* 27. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 81.75, per agosto 81.50, Settembre-Dicembre 81.25, Gennaio-aprile 79.50. fiacco

Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 19.—, per agosto 17.—, per sett.-ottobre 17.75, per settembre-dicembre 17.50. calma

Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 27.50, per agosto 24.65, per sett.-ottobre 23.60, per settembre-dicembre 23.70. calmo

Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 34.10, per agosto 33.60, sett.-ottobre 31.90, settembre-dicembre 31.40. calma

Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 47.50, per agosto 47.75, settembre-dicembre 42.—, Gennaio-aprile 39.75. fermo

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio 88° uso nuovo 23.50-23.75, calmo, bianco per mese corr. 26 1/8, per agosto 26 1/4, per ottobre-gennaio 27 1/8, gennaio-aprile 27 3/4. Raffinato 57.— a 57.50. calmo

Amburgo 27. (Chiusa). Per luglio 19.55, agosto 19.55, settembre 19.60, ottobre 19.10, novembre 18.90, dicembre 18.—. calmo

Londra 27. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9 3/4. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 Luglio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Gerty	29	Scaricazione
1a	Giulia	31	Scaricazione
1b			
3	Marianne	28	Caricazione
6	Bohemia	1	Scaricazione
9	Trieste	10	»
12a	Ravenna	27	Caricazione
12b	Salsburg	27	Scaricazione
13a	Volturno	31	»
13b	Rakokzy	29	»
14	Arad	10	»
17	Dubac	8	»
21	China	5	»
22	Algarve	30	Caricazione
23	Elektra	31	»
24	Olimpo	29	Scaricazione
25			
Molo I	Molfetta	29	»
» II	Melpomene	30	Cariaczione
Molo IV	Leopoldine	31	Scaricazione
» IV	Quarnero		
» 0			
» 0			

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI praticante con bella calligrafia. Indirizzo al Piccolo. 12445

CERCASI ragazza per lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 2418

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via Bosco 52, portinaio. 8906

CERCASI buona domestica. Presentarsi, con attestati, Acquedotto 63, primo. 8877

CERCASI donna servizi, mattina-dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2603

CERCASI una brava sarta che parli tedesco. Villa Nautilus, Barcola. 2593

CERCASI per il dopopranzo, prestaservizi, buoni attestati, cor. 16. Indirizzo al Piccolo. 12514

CERCASI ragazza macchinista. Via Punta del Forno N. 3. 2599

CERCASI prontamente mezza lavorante capace sarta donna. Scorzeria 1, primo. 2592

CERCASI materassaio-tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 2583

CERCASI giovane per scrivere indirizzi. Indirizzo Piccolo. 2502

CERCASI praticante, con paga. Piazza S. Giovanni, negozio manifatture G. Culot. 2539

CERCANSI apprendiste berrettaie, anche non berrettaie. Indirizzo al Piccolo. 2526

CERCANSI prontamente agenti riscuotitori (bravi affaristi) per clientela privata, verso paga e provvigione. Indirizzo Piccolo. 2567

CERCASI giovane di magazzino per agrumi, con cauzione. Sub «P» fermo posta. 2582

CERCASI un ragazzo per banca. Indirizzo Piazza del Ponterosso 3. 2503

CERCANSI garzone sarte da uomo. Androna della Corte N. 1. 8823

CERCASI servetta per signorina sola. Indirizzo al Piccolo. 2576

CERCASI donna media età, capace prendere cantina consegna. Indirizzo Piccolo. 2580

CERCANSI lavoranti e mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 2569

CERCASI ragazzo piuttosto forte, quale apprendista pasticciere. — Pasticceria Corso 39. 2554

CERCANSI cuoca, possibilmente tedesca, anche donna servizio per tutto il giorno. Via Santa Caterina N. 1, II piano, porta 3. 2562

CERCANSI abili lavoranti falegnami fini. Lavoratorio bigliardi, Massimo D'Azeglio 20. 2566

CERCASI per fuori, donna affidare casa di signori soli. Acquedotto 56, porta 4. 8909

CERCASI per signorina impiegata pranzo in famiglia, pressi via Belvedere. Offerte sub «Belvedere» Piccolo. 8908

CERCO abili piazzisti, verso provvigione, articolo forte smercio, preferibili italiani. Indirizzo Piccolo. 2623

SI cerca garzona sarta da uomo, lavoro stabile corone 4 in principio. Via Santa Caterina N. 2, piano IV. 8847

CERCO signorina corrispondente italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 2623

PRATICANTE cercasi per ufficio rappresentanze. Richiedesi conoscenza lingua tedesca. Offerte sub «Rappresentanze» al Piccolo. 2307

MOLINAIO di mestiere, capace, cerca Stabilimento di macinazione. Indirizzo Piccolo. 2327

PRIMARIA ditta assume prontamente giovane abile dattilografo e stenografo tedesco. Stipendio iniziale cor. 100. Offerte al Piccolo sub «Sofort». 2395

TENITORE di libri perfetto, bilancista, conoscente italiano, tedesco, francese cerca casa importazioni primo rango. Offerte pretese «Pinhad» Piccolo. 8723

GIOVANE versato un poco nella contabilità, cercato. Offerte dettagliate al Piccolo con indicazione pretese sotto «Contabilità» 8370

GRANDE casa spedizioni cerca signorina perfetta nella dattilografia e stenografia tedesca. Offerte sub «Agilità» posta centrale. 12427

SIGNORA buona famiglia, capace dirigere e istruire adolescenti cercasi. Offerte Piccolo «Massaia». 8582

DITTA in ordigni da lavoro, a Remscheid, cerca per pronta entrata giovane impiegato per la corrispondenza semplice. Richiedesi perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Desiderabile conoscenza dell'articolo, non però assolutamente necessaria. Offerte sub «Werkzeug» al Piccolo. 2541

PRIMARIA ditta cerca praticante che conosca l'italiano e tedesco, esigonsi bella presenza, zelo ed attività, riceverebbe subito paga con prospettiva di farsi bella posizione e duratura. Inutile concorrere senza le premesse ed ottime referenze. Scrivere sub «Attività» al Piccolo. 8843

SIGNORINA versata nella contabilità, bella calligrafia, faccia offerta con indicazione pretese sotto «Calligrafia» Piccolo. 8869

MUGNAIO urgente cercasi, friulano, capace falegname, salario cor. 90. Indirizzo G. Zerbo, Dignano. 2519

MEZZO facchino o fattorino, giovane pulito, cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza ottime referenze o certificati. Indirizzo Piccolo. 2584

UOMO colono per villa Barcola, cercasi. Lasciare indirizzo portiere Hotel Balkan. 2533

TROVA pronto collocamento corrispondente tedesco, italiano, tenitore libri. Sub «S.» fermo posta. 2581

PICCOLA e agiata famiglia cerca vedova o ragazza di condizione civile per qualche faccenda domestica e lettura italiana. Indirizzo al Piccolo. 2311

APPRENDISTA per negozio cappellaio, eventualmente giovane adatto per la vendita, cercansi. Indirizzo Piccolo. 2584

MODISTE brave lavoranti, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2614

FOTOGRAFIA. Cersasi ragazza sui 15 anni per studio fotografico. Rivolgersi Franceschinis, Silvio Pellico 1. 2555

PRESTASERVIZI per 3 ore mattina, cercasi per negozio in Corso. Indirizzo Piccolo. 2587

TRENTATREENNE che ha studiato il Ginnasio, la Scuola di cadetti, d'agricoltura, vinicoltura, frutticoltura e di commercio, conoscente più o meno italiano, tedesco, slavo, francese e russo, da sei anni impiegato avvocatile, cerca occupazione. Indirizzo A. Trobec, Guardiella, Trieste. 7857

CONTABILE esperto corrispondente tedesco, italiano, dattilografo e stenografo, cerca impiego. Gentili offerte «Contabile» Piccolo. 8606

DONNA onesta offresi per pulire studio o scrittoio in cambio alloggio. Offerte Piccolo «Scrittoio». 8713

SARTA offresi quale portinaia casa civile. Offerte Piccolo sub «Sarta». 8712

SIGNORA italiana, trentenne, presenza, gusto, referenze irreprensibili, offresi compagnia signora. Accompagnare bagni, passeggio signorina. Impartirebbe lezioni lavori, ricami. Offerte «Italiana 25» Piccolo. 8797

GIOVANOTTO italiano pratico contabilità, dattilografo, conoscenza lingue inglese e francese, cerca posto pel 1. agosto in qualsiasi ditta. Offerte «Ferrario» Piccolo. 8789

SIGNORE serio pratico conteggio, cerca posto fiducia primaria ditta quale riscuotitore o sottomagazziniere, miti pretese. «Referenze» Piccolo. 2389

PENSIONATO cerca occupazione per qualche ora al giorno, parla e scrive italiano, tedesco e sloveno. Indirizzo al Piccolo. 2507

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

ANTONIA ved. TRAMPUS

d'anni 73, cessò di vivere quest'oggi dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Le sottoscritte partecipano la dolorosa perdita ai parenti, agli amici ed ai conoscenti.

La tumulazione delle care spoglie seguirà Domenica 28 corr. alle ore 6 pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 27 Luglio 1907.

Famiglie TRAMPUS, PERTOT, RIDI.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

La sottoscritta, affranta dal dolore, porge le più sentite grazie e perenne ricordo a tutte quelle persone che sì amorosamente si prestarono in tutti i modi onde alleviare il dolore e dare un ultimo segno d'amicizia all'amata madre.

Specialmente ringrazia tutte quelle persone di Gradisca e Sdraussina che sì affettuosamente giovarono di sollievo in sì triste avvenimento.

Famiglia ALFREDO WAGNER.

La dolente Famiglia **IELLUSHICH**, in unione ai parenti, partecipa la morte del suo adorato

UMBERTO

avvenuta iersera alle 7.

I funerali seguiranno Domenica 28 Luglio alle ore 6 pom. partendo dalla casa N. 7 di via della Fornace.

Trieste li 27 luglio 1907.

---

†

CARLA TOMSICH

spirava oggi al meriggio dopo lunghe sofferenze.

Il padre ANDREA, le sorelle ITALIA, MARINELLA, ANTONIETTA e MEDEA profondamente addolorati danno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 28 corr., alle 5.30 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 12 di via dei Navali.

TRIESTE, 27 Luglio 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

Quest'oggi spirava serenamente, munito dei conforti di nostra santa Religione

LUIGI VILLAT senior

POSSIDENTE

Le addolorate famiglie **Villat, Angeli** e **Giuseppe Venuti** ne dànno il triste annunzio.

Il trasporto della salma diletta seguirà il 28 corr. a ore 3 pom., muovendo il corteo funebre dalla propria casa Piazza Duomo N. 3 per essere benedetta nella veneranda chiesa Metropolitana ed indi trasportata al cimitero e deposta nella tomba di famiglia.

GORIZIA, 26 Luglio 1907.

Si prega tacita condoglianza.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, inglese, dattilografo, stenografo, da anni pratico in spedizioni, conoscendo tariffe, offresi. Offerte «Pratico» Piccolo. 8892

OFFRESI a giornata cuoca tutte faccende di casa. Offerte «M. C.» Piccolo. 2534

GIOVANOTTO cerca posto quale fotografo. Offerte sub «Giovanotto» al Piccolo. 8885

GIOVANE impiegato tedesco, pratico contabilità, dattilografo, ramo spedizioni, presentemente occupato, cerca posto in qualità di magazziniere, oppure di impiegato, miti pretese. Offerte al Piccolo sub «Vienna». 8838

GIOVANE trentenne, pratico ramo cartoleria, 9 anni servizio, conosce italiano, tedesco, cerca posto. Offerte «Fortuna» Piccolo. 2490

GIOVANE istruito, bella calligrafia, capacissimo ramo calzatura, cerca posto come fattorino in genere. Indirizzo Piccolo. 2487

SIGNORINA ottima famiglia conoscendo perfettamente lingua italiana, conteggio offresi quale venditrice o cassiera. Dispone il caso garanzia. Gentili offerte «E. R.» al Piccolo. 2575

CORRISPONDENTE italiano, francese, tedesco, perfetto contabile, bilancista, stenografo, lavoratore indipendente, con vastissime cognizioni, desidera cambiare impiego. Offerte «Svizzero» al Piccolo. 8830

BRAVA sarta donna, pure bianco, cerca occupazione anche famiglia. Germadnik, Kandler 1, IV. 2494

PERSONA seria, pratica tenitura, corrispondente italiano, tedesco, alquanto francese, esperto contabile, cerca posto. Offerte «M. Sg. 46» Piccolo. 2489

SIGNORINA di distinta famiglia, perfetta corrispondente tedesca e pratica nella dattilografia e stenografia, cerca posto. Offerte sotto «Tedesca 23» Hauptpostlagernd Trieste. 8886

ISTRUZIONE

ITALIANO. Grammatica, composizione, letteratura; conversazione con perfetta pronuncia. Indirizzo Piccolo. 7603

ESAMI ammissione, riparazione qualunque classe ginnasio-reali prepara col 1. agosto studente eminentista assolto. Riuscita certa, mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 2574

CONVERSATION. Jeune français désire donner leçons et conversation dans famille distinguée, en échange repas le midi, et eventuellement le soir. Ecrire Piccolo «J. W. 50». 8836

ABILISSIMA maestra piano dà lezioni, metodo conservatorio. Offerte «Progresso» Piccolo. 8828

LEZIONI di recitazione, due ore settimanali due alunni f. 3 mensili ciascuno. Giuseppina Brill, via Gatteri, sette, quarto. 7602

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto, mensili corone 6. Indirizzo Piccolo. 2514

QUARTIERE centro cercasi, 2 stanze, camerino, cucina, I o II piano per distinta signora. Offerte «Buona posizione» Piccolo. 2421

QUARTIERE cercasi per 24 agosto, composto di 4, 5 o 6 stanze, una con ingresso libero, posizione centrica, massimo III piano. Gentili offerte sub «OT» al Piccolo. 2522

SIGNORINA distinta cerca presso famiglia tedesca camerino ammobiliato, pulito. Offerte sub «C. W.» al Piccolo. 2506

CERCANSI una stanza con due letti o stanza e camerino (ammobiliati), per 1. agosto, anche prontamente. Offerte Piccolo «Sposi agosto». 2621

IMPIEGATO tedesco cerca stanza ammobiliata, ariosa, ingresso libero, presso distinta famiglia tedesca. Sub «Federico» Piccolo. 8861

CONIUGI soli, pensionati, cercano stanza vuota, costo, vicino Puntofranco. Offerte Piccolo sub «Puntofranco». 8866

CERCASI dal 1. agosto per 4 o 6 settimane, netta stanza ammobiliata. Scrivere sub «Città» Piccolo. 8827

SIGNORA cerca camera e camerino vuoti, presso famiglia onesta. Offerte Piccolo sub «Centro». 2613

DUE impiegate cercano stanza, pranzo vicinanze Meridionale. Sub «Prezzo» Piccolo. 2571

CERCO 15 o 24 agosto stanza pulitissima, costo buonissimo. Via Romagna o pressi. Offerte «Romagna» Piccolo. 8833

CERCO stanza bene ammobiliata vicino alla Meridionale, possibilmente presso famiglia tedesca. Piccolo «Viennese». 8834

CERCASI a Barcola stanza ammobiliata, soleggiata, pianoterra. Offerte sub «Trieste» Piccolo. 8831

CERCASI pel 24 agosto o prontamente stanza vuota, ingresso libero. Offerte sub «Giovanotto» al Piccolo. 2526

CERCASI stanza ammobiliata, con costo, presso famiglia tedesca. Offerte «Padova» Piccolo. 8862

PENSIONATO cerca stanza vuota, arieggiata, costo, eventualmente prenderebbe quartierino assieme a distinta signora. Offerte «Vedovo» Piccolo. 8852

SIGNORA sola cerca stanza vuota pressi Belvedere, Roiano. Offerte Piccolo «Onestà». 8875

SIGNORINA cerca stanzetta ammobiliata, unica subinquilina, Corso, adiacenze. Offerte posta centrale «Amelia». 12506

STANZA ammobiliata pulita cercasi, vicinanza Barriera, preferita entrata libera. «Heim» Piccolo. 8904

AFFITTANSI prontamente grandi magazzini, nonchè tettoie. Via Economo. Indirizzarsi via Canale piccolo 2. 1559

AFFITTANSI 24 agosto, Rossetti 683, 2 camere, tutto compreso fior. 190, 3 camere, tutto compreso fior. 280, 4 camere, tutto compreso fior. 330. Rivolgersi II piano. 1925

AFFITTASI stanza bene ammobiliata con buon costo presso piccola famiglia. Via Boschetto 42, II sinistra. 8726

AFFITTANSI **Lazzaretto vecchio 45, stabile nuovo, ancora un quartiere, piano superiore, 5 camere, cameretta, anticamera, cucina, dispensa, bagno, gas, luce elettrica, f. 550, uno, secondo terzo piano con poggiuolo, prezzo ridotto convenirsi e due botteghe pianoterra. Amministratore Deluigi, scrittoio Salita Promontorio 2.** 2522

AFFITTASI camera elegante, volendo anche costo. Via Valdirivo 21, I. 8715

AFFITTASI per 24 agosto p. v. quartiere signorile di 6 locali, 2 camerini bagno, cucina e cantina, al mezzanino dello stabile in costruzione di via Gaetano Donizetti 5. Per informazioni rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, via Ghega 3. 8790

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata ingresso libero. S. Spiridione 7, terzo. 8782

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza S. Francesco N. 1, p. III, scala II. 8766

AFFITTASI stanzetta ammobiliata fior. 7. Via S. Giovanni N. 9, III p. Furlani. 8774

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Belvedere 18, II. 2451

AFFITTASI **bellissimo quartiere cinque camere, cucina, cantina, acqua fior. 550, tutto compreso. Due magazzini a volto. Via Zovenzoni 5.** 2378

AFFITTANSI quartieri d'ogni specie, nonchè botteghe, magazzini, tanto prontamente che 24 agosto. Agenzia «Eiselt» Torre bianca 16. 8395

AFFITTANSI prontamente due stanze elegantemente ammobiliate, con costo. Rivolgersi via Giacomo Leopardi N. 1, quarto piano, sinistra. 2532

AFFITTANSI 24 agosto 2 camere, cucina fior. 18. Tesa 7. 2559

AFFITTANSI 24 agosto a 1-2 persone, grande camera e cucina, stufa, acqua, quietezza. Indirizzo Piccolo. 2564

AFFITTANSI per 24 agosto belle stanze vuote, camerino, volendo uso cucina, pressi Acquedotto, giardino. Indirizzo al Piccolo. 2557

AFFITTANSI 24 agosto bellissimi quartieri soleggiati, quattro camere, camerino, cucina. Via Belvedere 31. 2535

AFFITTASI per signore camerino ammobiliato. Via Machiavelli 6, II. 2511

AFFITTASI prontamente stanza vuota, eventualmente ammobiliata, con costo. Massimiliana 13, I, destra. 8896

AFFITTANSI camera, cucina, acqua, gas, tutto confort. Petronio 9, II. 8891

AFFITTASI camera ammobiliata, uno, due letti. Via Caserma 17, III. 8902

AFFITTANSI agosto due stanze vuote, uso cucina o senza. Via Crociferi 2, II. S. Antonio vecchio. 2624

AFFITTANSI stanza letto e salotto, ingresso libero, fiorini 22. Corso 21, III. 8901

AFFITTASI stanza due letti, bene ammobiliata. Romagna 2, primo, sopra Caffè Fabris. 8894

AFFITTASI per agosto stanza grande, vuota. Farneto 13, porta 9. 8893

AFFITTANSI 24 agosto bottega, S. Nicolò 29; prontamente 4 camere, camerino, cucina, fior. 460, tutto compreso. S. Nicolò 29. Rivolgersi via S. Lucia 6. 2608

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, esclusi signori. Via Farneto 49, porta 14. 8887

AFFITTANSI 2 stanze ammobiliate. S. Caterina 1, primo. 8879

AFFITTASI bellissimo locale sei fori, uso negozio. Indirizzo Piccolo. 12511

AFFITTASI locale adatto per osteria o qualsiasi industria, compreso quartiere. Indirizzo al Piccolo. 2601

AFFITTASI 24 agosto presso famiglia civile, camera vuota, due finestre, palchettata, vista Acquedotto, uso cucina, volendo costo. Acque 5. 8765

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, prezzo modico. Foscolo 26, I. 8882

AFFITTANSI quartieri 2 camere, cucina. Via Boschetto, Cunicoli e Gretta. Informarsi via Boschetto 19, I, destra. 8878

AFFITTANSI **bellissimi quartieri 3 4 camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, eventualmente giardino. Piccardi 14, rivolgersi portinaio.** 2377

AFFITTASI stanzetta soleggiata, prezzo modico, escluse donne. Zovenzoni 3, porta 55. 8822

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro. Via Ponte 1, terzo. 2500

AFFITTASI un letto, onesto operaio. Via Nuova 44, III piano. 2525

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata, volendo buon costo. Coroneo 29, porta 15. 8826

AFFITTASI stanza ammobiliata, escluse donne. Remota 3, piano terra, porta 3. 8832

AFFITTASI camera vuota, uso cucina. Via Istituto 4, porta 22. 2485

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata per uno o due signori. Indirizzo al Piccolo. 2409

AFFITTASI camerino, donna o possibilmente a ragazza onesta. Via Sette Fontane 1, quarto. 2528

AFFITTASI stanzetta interna, bene ammobiliata. Poste 13, I, destra. 2497

AFFITTANSI a San Giacomo due camere, cucina, corone 26 mensili. Rivolgersi Via Raffineria N. 2, II. 2529

AFFITTANSI in campagna grande, bella vista, tre camere, cucina, passeggio, tram. Via Porta 95. 8859

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, pulitissima, ingresso libero, volendo costo. Tiziano 9, porta 5. 8874

AFFITTASI, casa nuova, bella stanza ammobiliata, fior. 8. Indirizzo Piccolo. 2590

AFFITTANSI camera e cucina. Madonnina 30, terzo, porta 14. 8873

AFFITTASI prontamente una camera, cucina, camera con focolaio. Indirizzo Piccolo. 2616

AFFITTASI stanza, ingresso libero, arieggiata e soleggiata, presso piccola famiglia. Via Boschetto N. 42, terzo piano porta 17. 2539

AFFITTASI prontamente stanza davanti, ammobiliata, palchettata, volendo costo, prezzo mite. Via Manzoni 24, primo, porta 5. 8845

AFFITTASI per 24 agosto stanza grande, vuota, ingresso libero. Via Sapone 5, II scala, sinistra. 8851

AFFITTASI 1. agosto stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo. Caprin 3, III. 8853

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca, per 1, 2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 2585

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, uno o due letti. Piccolomini 6, I, porta 8. 8865

AFFITTASI agosto bellissima grande stanza vuota. Barriera vecchia 8, II, destra. 8854

AFFITTANSI pel 24 agosto due o tre stanze, ingresso libero, tutte palchettate, chiare, con stufe, con due e tre finestre, volendo anche per scrittoio, centro. Indirizzo al Piccolo. 2567

DA affittare per agosto due camere, cucina, giardino. Rivolgersi via Giustinelli 3, dal portinaio. 2548

DA affittare stanza vuota davanti uso cucina. Giovanni Boccaccio 12, V. 8855

DA affittare prontamente locale uso bottega. S. Giacomo in Monte 11. 8872

VIA Galileo N. 1, affittasi quartiere due camere, camerino, cucina, gas, acqua, casa nuova. 1713

GASPARE Gozzi 3, pressi Meridionale, affittansi agosto due camere, camerino, bagno, due camere, camerino, cucina, cantina, da corone 420 a corone 600. Vasti magazzini, prezzo convenirsi. Informazioni portinaio. 1774

GRETTA 776, angolo via Cisternone, affittansi due camere, cameretta, cucina; corone 510. 1775

PAULIANA 6, mezzanino, affittansi agosto due camere, cameretta, cucina, cor. 638. Informazioni sopraluogo. 1773

COMMERCIALE angolo Pauliana pronti per agosto magazzini, prezzo da convenirsi. Informazioni sopraluogo. 1772

COMMERCIALE vicino scala Pauliana, affittasi per agosto quarto piano tre camere, camerino, bagno, cucina. Informazioni sopraluogo. 1771

VIA Commerciale, Scorcola villino nuovo d'affittare 5 stanze, camerino, bagno, camerino, cucina, cantina, giardino confort moderno. Indirizzo Piccolo. 1812

VIA Commerciale, Scorcola affittansi 2 stanze, camerino, cucina, giardino, confort moderno. Indirizzo Piccolo. 1812

SUBAFFITTASI splendido quartiere I piano 3 stanze, 2 camerini, stanza da bagno, cucina, dispensa, cantina, confort moderno, prezzo modico. Rivolgersi portinaio Lodovico Ariosto 2. 2095

NELLA NUOVA PALAZZINA via S. Nicolò 34, angolo via S. Antonio, affittansi due eleganti quartieri di quattro stanze, stanzino, cucina, confort moderno, ascensore, ecc. Rivolgersi via Cecilia 3, I. 2401

LETTO da affittare. Via di Cologna N. 29, primo. 2400

PENSIONATA cerca pure pensionata o indipendente per prender abitazione fuori di Trieste. Offerte al Piccolo «Universo». 2399

BELLISSIMA stanza bene ammobiliata, tranquillità, pulizia, poggiuolo affittasi via San Francesco d'Assisi 29, porta 6. 8725

CAMPAGNA città via Vettor Carpaccio 10 presso Besenghi affittasi splendido quartiere moderno, con giardino. 8753

GATTERI 5, quinto, tre stanze, camerino, camerino da bagno, cucina, cantina, affittansi agosto. Rivolgersi Chiozza 42 A. 8820

ACQUEDOTTO 95, 3 e 4 camere, camerino, cucina. 8820

QUARTIERI via Piccardi vis-à-vis stabilimento Cante 1 e 2 stanze, camerino, cucina, gas, sparherd cor. 340 e 560 tutto compreso. 8820

CASA nuova, affittansi quartieri di due e tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, splendida posizione vista mare, dintorni via Segantini, principio Navali. 8812

QUARTIERE pel 24 agosto, via Kandler 9, 4 stanze, camerino, cucina, cantina; via Acquedotto 79, 4 stanze, camerino, cucina, cantina; 2 stanze, cucina; via Farneto 49, 3 stanze, camerino, cucina, cantina. Sopraluogo. 11796

NUOVO palazzo Barriera angolo Vasari affittansi due ultimi appartamenti 4-5 stanze. 2383

PRONTAMENTE affittasi camerino, volendo costo. Gatteri 27, III piano, 10. 2531

VILLEGGIATURA. **Affittansi due camere,** cucina, grandiosa campagna, continante mare, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 2447

QUARTIERE 3 camere, camerino bagno, camerino, cucina affittasi fior. 310. Via Piccardi 24. 2441

QUARTIERE I piano, 3 splendide stanze tutte davanti, camerino, cucina, cantina, gas, affittasi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2477

VILLEGGIATURA Matteria, presso Erpelle, sei stanze ammobiliate, cucina, splendida posizione, prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 2458

POSIZIONE centrale, sei camere, cucina, affittansi cor. 1200 compreso consumo acqua, soldo pigioni. Indirizzo Piccolo. 2596

20 fiorini affittasi quartiere due stanze, camerino, cucina, casa nuova. Centro. Via Vasari dieci, quarto. 12517

28 fiorini stanza ammobiliata, buonissimo costo, piazza S. Francesco. Indirizzo Piccolo. 2615

CERCASI prontamente compagno di stanza, volendo costo. Giacinto Gallina 4, terzo. 8871

GRATIS cederebbesi villeggiatura 3 stanze prendendo agosto per anno quartiere 6 stanze, campagna, prossimità linea tram. Telefoni 815-1234. 8844

BOTTEGHINO centralissima posizione affittasi agosto, anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 2595

MAGAZZINO adatto lavoratorio botteghino affittasi 300 corone. Indirizzo Piccolo. 2560

UNA o due stanze ammobiliate elegantemente parchettate di cui una ingresso libero affittansi. Molin piccolo 6, II. 8864

QUARTIERE d'affittare due camere, camerino, cucina, splendida vista campagna. Via Commerciale N. 463, vicino alla trattoria Panorama. 2588

QUARTIERE pianoterra, soleggiato, 3 stanze, cucina, acqua affittasi. Conti 30. 12505

QUARTIERE ristaurato completamente 5 camere, camerino, cucina, cor. 880 compreso acqua, tassa, affittasi prontamente o per agosto. Via Molin grande 16, III, vista Giardino. 2550

MAGAZZINO Sorgente 5, affittasi 24 agosto. Indirizzarsi Giosuè Carducci 14. 8841

LOCALE spaccio vini o latteria, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2515

CAMERETTA con letto, affittasi prontamente, a uomo. Foscolo 6, I, porta 4. 2491

6 fiorini settimanali affittasi stanza ammobiliata e costo. Indirizzo al Piccolo. 2573

A persona pensionata o inferma affittasi stanza ammobiliata, con costo. Indirizzo al Piccolo. 2573

2 belle stanze chiare, affittansi subito, uso scrittoio, primo piano. Indirizzo Piccolo. 2523

QUARTIERI rinnovati, fiorini 350, 300, affittansi. Piazza Valle 2, terzo. 2484

PIAZZA Leonardo da Vinci 4, affittansi 2, 3 camere, camerino, cucina, occasione. 2501

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata, vista, entrata Corso, presso distinta famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 2511

VILLINO affittasi quartiere vista splendida sul mare, campagna, confort moderno. Commerciale 42, IV. 8866

STANZA vuota, soleggiata, affittasi prontamente, agosto. Bastione 3, terzo, sinistra. 12509

STANZA elegantemente ammobiliata, posizione centrica presso piccolissima famiglia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2597

[illegible] D'OCCASIONE

COMPRANSI mobili usati e cianfrusaglie. Riborgo 35, I. Moro. 1372

FERRAMENTA e metalli vecchi, acquistansi in partite di qualunque quantitativo, pagando i migliori prezzi di giornata. Via Toro 2, telefono 1913. 1708

ACQUISTANSI armi, oggetti antichi, mobili, rame, bronzi. Fano, Beccherie 20. 12495

PIANINO o spinetta usati comprerebbesi. Offerte sub «Spinetta» Piccolo. 2626

CERCASI macchina fotografica tascabile in buone condizioni. Offerte dettagliate con indicazione di prezzo al Piccolo sub «Dilettante». 2286

COMPERO mobili usati, altri generi. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 (Corso). 8769

CERCASI botteghino frutta, erbaggi, possibilmente buona posizione. Offerte «Pronto» Piccolo. 2486

VENDONSI fornimento seta con alta frangia 6 poltrone, divano fior. 45; 1 libreria e tavolo lustro chiaro fior. 32. Via Maurizio 15, porta 7. 2338

VENDONSI in assortimento casse vuote. Riva Pescatori 14. 8675

VENDESI **villino nuovo 2 minuti dalla Piazza Scorcola f. 16.000. Indirizzo Piccolo.** 2565

VENDESI splendida villa a Gradisca (ex-Bujatti), con grandioso parco, vigna, orto, viale, giardino ed annessa casa di abitazione composta di 12 locali, luce elettrica, bagno, waterclosets, acqua, stalla per tre cavalli, rimessa, casa colonica il tutto ad un prezzo irrisorio. Rivolgersi sopraluogo giornalmente. 2454

GRANDIOSA villa a Gradisca, composta di un parco incantevole di oltre 3000 tese quadrate, casa di abitazione munita di tutti i «conforts», giardino, orto, stalla per cinque cavalli e rimessa, casa colonica, nonchè 8000 tese quadrate di campo adatte per costruzioni ed un villino interno da potersi escorporare: il valore totale è di cor. 240.000, vendesi il tutto per fior. 60.000. Rivolgersi giornalmente nella villa Bujatti. 2453

VENDESI piano a coda. Indirizzo al Piccolo. 2459

VENDESI bellissima stanza matrimoniale completa nuovissima fiorini 170, volendo singoli pezzi. Chiozza 15, II. 2619

VENDESI letto completo. Via Guardia N. 29, p. 15. 2622

VENDESI bella collezione marche postali. Chiozza 5, IV, sinistra. 2607

VENDONSI materiale, attrezzi, mobili di fabbrica impianto completo. Indirizzo Piccolo. 11516

VENDESI bellissimo lavamano con serbatoio d'acqua per fior. 50. Indirizzo al Piccolo. 12512

VENDESI a S. Giovanni casa vecchia, cento tese quadrate, acqua abbondante, superficie tese 400, prezzo fiorini 16.000. Indirizzo Caffè Sport, Giacinto Saletto. 8833

VENDONSI lettiera susta e sgabello buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2590

VENDONSI lampada salone petrolio 4 fiamme, piano concerto Schweighofer. Settefontane 30, I. 8895

VENDONSI domani 3-5 stupendo divano con galleria nuovo fior. 55, macchina sistema Singer fiorini 32. Indirizzo Piccolo. 2549

VENDESI casa nuova d'angolo, bella, centrica posizione; eventualmente permuterebbesi altra più piccola, anche vecchia. Indirizzo Piccolo. 2504

VENDESI sparherd buonissimo, poche volte adoperato, 87-65. Indirizzo Piccolo. 2512

VENDONSI poltrona, lampada e lumini a petrolio d'appendere. Via Madonna del mare 2, I, dalle 4-6. 2518

VENDESI armonica due file. Industria N. 4, quarto. 2568

VENDONSI libri usati uso scuole medie, ginnasio, reale, accademia di commercio. Acquedotto 28. 8846

VENDESI bicicletta in ottimo stato, prezzo mite. Via Pierluigi da Palestrina N. 10, IV piano. 2552

VENDESI bicicletta «Dürkopp», prezzo discreto. Via Rivo 9, Zamarin. 8850

VENDESI lampada a petrolio. Piazza Ponterosso N. 1, IV p. 8848

VENDESI prontamente causa malattia cucina economica, qualunquesiasi prezzo. Via Arsenale del Lloyd. 2538

VENDESI vestito nuovo batista chiaro, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2563

VENDONSI mobili stanza da letto, poco adoperati, anche singoli pezzi. Corso 31, III, dalle 12-2. 2543

VENDONSI favorevole occasione due solidi letti, chiffonniers 2 porte, suste, materassi, lavamano, sgabelli, macchina Singer, sedie, scrivania, lampada gas, tutto moderno. Canova 21, porta 5. 2544

VENDESI subito grande fanale stile antico vetri policromi, grande effetto, metà valore. Massimo d'Azeglio 3. 2629

VENDESI botteghino erbaggi bene fornito, vino, birra, manifatture e cancelleria, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2628

VENDESI deposito vini. Rivolgersi via S. Marco 22, III. 8900

VENDONSI camera da letto, secession, nuova, diversi altri mobili. Fontanone N. 22, p. I. 2579

DA vendere bicicletta quasi nuova. Piazza Francesco d'Assisi 1, II, porta 4. 8876

DA vendere scansie, banco, tavolo, e carro a due ruote. Indirizzo al Piccolo. 2498

DA vendere un letto. Via Boschetto 19, I, porta 4. 2495

DA vendere uniforme per volontario, ufficiale di riserva, cappello e spada per impiegato dello Stato. Via S. Anastasio 20, II, porta 6, dalle 2-7 pom. 2386

DA vendere pistoria, pasticceria, bene avviata, posizione centrica, prezzo da convenirsi. Sub «G. V.» Piccolo. 2325

DA vendere una latteria. Via dell'Istria 658. 2012

VENDO Roiano vicinanza chiesa, casetta due quartieri piccolo orto fior. 3500 dei quali 2000 intavolati. Kreisel, Fabio Severo 17. 2605

VENDO verso pagamento rateale vestiti stoffa uomo. Indirizzo al Piccolo. 2524

VENDO 2 servizi caffè giapponesi, prezzo bassissimo. Piazza Cavana 6. 2330

GRAMMOFONO grande con sessanta dischi concerto vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2283

CAUSA sloggio, vendonsi stanza letto completa ed altri mobili. Stadion 29, III p. 2269

CEDONSI in seconda lettura, a prezzi mitissimi: N. W. Tagblatt, Pesti Hirlap, Deutsches Tagblatt, W. Allgem. Zeitung, Prager Tagblatt, Fremden-Blatt, Pester Lloyd, Wiener Zeitung, Muchen Allg. Zeitung, Italiana, London News, Leipziger, Interessante Blatt, Illustr. Popolare, Simplicissimus, Journal Amusant, Muschette, Jugend, Pasquino, Ueber Land. Caffè Adriatico. 2308

MOTORE gas a valvole 3 cavalli vendesi. Offerte sub «Tangey» al Piccolo. 8657

VASCA **da bagno grande, di ghisa, smaltata, nuova, bellissima, da vendere. Indirizzo Piccolo.** 2620

PORTOROSE vendesi villino con campagna, bella posizione, vista al mare. Prezzo 15.000 corone. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 2382

TRATTORIA avviatissima elegante vendesi causa assoluta partenza, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 2415

CASA A VIENNA, Mariahilferstrasse 148 (centro principale di commercio della residenza), cinque minuti distante dalla Stazione della Westbahn, senza debiti, adattatissima per negozio, vendesi direttamente al prezzo fisso di cor. 300.000. Rivolgersi a Josef Schaudy, Trieste, via Canova 24, dalle 5-6 pom. 2551

PIANOFORTI coda corta, ottimo stato, buonissimo prezzo, vendonsi. Farneto 12, primo, sinistra. 8849

CASSETTINA di ferro, per sicurezza gioie, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2606

OCCASIONE. Pianino buonissimo, perfetto stato, bella voce, moderno, prezzo modico vendesi. Indirizzo Piccolo. 2561

GRAMMOFONO tromba giglio, 12 dischi grandi, nuovissimi fior. 35. Molin piccolo 7, V, 20. 12508

GUZZO quasi nuovo con vela remi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 12515

BICICLETTE qualunque prezzo vendonsi entro mattina. Carradori 16, porta 14. 8899

BICICLETTA «Rambler» scorrevolissima, nichelata, vendesi prezzo da convenirsi. Fonderia 12, corte. 2538

BICICLETTE gomme nuove vendo fiorini 16, altra 30. Via Media 15, corte. 2556

QUEL signore che trattò venerdì mezzogiorno per vetturetta, pregato ripassare. 8842

ORCHESTRIONE per ballo poco adoperato, musica splendida, vendesi, rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 2602

OCCASIONE vendonsi diversi chiffonniers nuovi a una porta, 2 letti, un lavamano un posto. Petronio 1, falegname. 8897

GRAMMOFONO vendesi, eccellente tromba ottone, dieci dischi, fiorini 35. Via Belvedere 19 p. III. 2587

FUCILE americano, nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2517

CAUSA malattia vendo prezzo favorevolissimo, lavoratorio d'installatore, con clientela. Indirizzo al Piccolo. 2509

CAUSA lutto vendo vestito «foulard» nuovo ed altri vestiti poco usati, e splendide buccole; esclusi rivenditori. Via Carducci 32, IV. 8837

SINGER quasi nuova vendesi 30 fiorini. Foscolo 37, porta 14. 2617

SCRITTOIO grande, nuovo, costava 60, vendo 25 fiorini. Indirizzo Piccolo. 2549

LATTERIA vendesi entro giornata causa immediata partenza. Indirizzo al Piccolo. 2609

LETTO splendido vendesi, prezzo irrisorio. Acquedotto 24, p. 37. 2577

CANE S. Bernardo, rara bellezza, bravissimo, vendesi prontamente oppure scambiasi con altro cane grande di razza danese, buldogg, alla condizione che sia molto forte, non tema nè bastone, nè uomo. Rivolgersi via Fabio Severi 9 A, I. 2354

BICICLETTA da donna, buonissimo stato, vendesi. Via Torrebianca 28, portinaio. 2510

BICICLETTA mozzo libero, freno contropedale, scorrevole, buonissima. Forcessini, Chiozza 25, III. 2520

MOTORI adattabili biciclette, cavalli 2½. Caffè Fedel Triestino, Drioli. 12513

SPACCIO vino e commestibili in buono sito, vendesi per prezzi convenienti. Via Donadoni 24. 2493

OCCASIONE vendonsi bilancia decimale piccola, libro grande bollato, chiusura completa per scrittoio ed altri mobili. Indirizzo al Piccolo. 2453

PIANOFORTE 40 fiorini. Da visitarsi ore 12-2 e ½ 7-8. Indirizzo Piccolo. 2505

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CHI ha perduto un cane piccolo si rivolga Corso 28, V piano. 2594

PERSONA che ha trovato mazzo chiavi, pregata portarlo Cibic, Governo marittimo. 12504

LA sera mercoledì 24 fu smarrita Opicina vicino Obelisco una «broche» oro con perle. Generosa mancia portandola via Toro 14, I. 2598

LORGNON da signora smarrito sabato pressi palazzo Lloyd. Mancia portandolo Piccolo. 2618

SMARRITO ciondolo scudo di pietra nera lavorata, impronta suggello, testa guerriero. Mancia suo valore portandolo via Commerciale 13, pianoterra. 2516

AVVISI DIVERSI

REGINA. Perdono è precetto impostomi! Puoi credere che lo neghi a Te? No mai! Affetto sincero indissolubilmente mi Ti avvince! Le pulsazioni del Tuo core trovano eco in me! Rammentalo! 120 N

GIGLIO. Possa sempre effondersi nel tuo cuore tutta la piena del mio amore divino!! Infinito senza confini, come il mare che ti bacia, è il mio affetto per te. Eternamente tuo. 125 N

ROSA. Grazie. Tante cose le più care, dolci, mille carezze e sospiri dalla tutta tua. 60

DISTINTO giovane signore, cerca conoscenza di elegante signorina o signora, scopo matrimonio. Offerte «Cleo 105» fermo Posta Stadion, verso scontrino. 8889

VEDOVO con figli, appartenente alla migliore società, possidente, cerca per matrimonio signorina o vedova istruita compitissima, età 30-40 anni, anche di provincia, avente qualche rendita. Scrivere fermo Posta «Massima serietà» Ufficio Polizzino.

GIOVANE trentenne, persona distinta, direttore d'un'azienda, desidera fare conoscenza con signorina, scopo matrimonio, con piccola dote, onde creare una posizione. Massima serietà. Offerte Posta restante sub «Azienda».

GIOVANE desidera conoscere signorina distinta, scopo matrimonio. Offerte Piccolo «A. G.».

GIARDINO 50. Oggi sabato 27 mi recai Posta centrale, non trovai nulla. Ritirate lettera fermo Posta centrale.

BRASILE. Non vedo, non penso che angelo benedetto. Infiniti. Ricordami.

BORSA. Gradito, improvviso incontro. Quanta gioia, altrettanto dolore.

RICEVUTO. Attenda oggi angolo Rossetti e Farneto ore 6. Tenga fiore bianco mano. Sub «Livia».

UCI. Oggi puoi prelevare lettera come ultima volta. Infiniti ardentissimi che sola conosci. Tuo Uci.

EROS. Ritirate Posta centrale, sotto nome prelevato in Alessandria. Venerdì.

ARTURO D. 47. Mancato abboccamento causa indisposizione. Ritirate lunedì medesimo indirizzo.

MEDEA 22. Invio fotografia, prega gentilmente restituzione. Salutandovi distintamente ringrazio.

MAFALDA. Mercoledì e venerdì pubblico nomi da te scelti. Infiniti, tuo.

SIGLINDA. Nemmeno oggi! Speroti a conoscenza comunicato 26 corr. Impaziente attendo tue nuove e migliori! Ti penso sempre. Tuo Sigmondo.

INSENSIBILE ecc. ecc. Grazie per odierni ed accogli pensieri delicati e sospiri ardenti da chi, ad onta di tutto, non sa che te......

ORFANA con 6 mila corone, sposerebbe persona civile o vedovo senza figli. Posta restante «Fiume 34».

POSTA TERGESTEO: FIORI: Da venerdì giace centrale lettera sotto nomi inviativi: mille saluti.

PAOLO mio, ti mando cordiali saluti, pensieri belli, tuo Giovanin.

NON biasimi i miei occhiali che servirono così bene a fare una disgustosissima scoperta: quella del cerchio nuziale che Lei porta al dito. Ero perplessa, non volli crederlo, m'informai e dovetti pur troppo convincermi. Dopo sì fatale sorpresa, Le sarà affatto inconcludente se fu, non concambiata la simpatia. W.

MATRIMONIO. Vedovo 55 anni, libero, possidente, con 70.000 corone, sano, pari di Gorizia, desidera fare conoscenza con signorina o signora vedova oltre 46 anni, buona, che abbia del suo 20.000 corone, possibilmente sappia parlare tre lingue: italiano, slavo, tedesco, scopo matrimonio. Offerte «Molta fortuna» Posta centrale Trieste e Gorizia. Pregasi possibilmente fotografia!

VENTURINI R. Prelevate risposta Vostra 23 giugno sotto mio indirizzo. Posta Stadion.

VIOLA. Grazie moltissime. Aspettavo ogni giorno, desideroso Vostre notizie. Lungi da Voi il tempo mi è eterno e purtroppo molti sono ancora i giorni che mancano per vederVi! Saluti affettuosi da chi Voi sempre pensa. Eros.

MUTUI personali con garanti o senza vengono effettuati immediatamente senza spese anticipo. Indirizzo Piccolo.

MUTUI con e senza garanti accordansi. Via Sebastiano 1, secondo.

NEGOZIANTE solvente cerca mediatore per mutui, con buona provvigione, solide garanzie, buon interesse. Offerte «Mutuo» Piccolo.

INDUSTRIA nuova, importante, lucrosa, cerca socio 50-60 mila cor. per sviluppo lavoro. Offerte sub «Industria nuova» Piccolo.

CAPITALI forti disponibili per intavolazioni città, non esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo.

CERCANSI in giornata cor. 200, bene affidate, 20 corone mensili, garanzia mobili quartiere. Indirizzo al Piccolo.

PER compra, vendite esercizi qualsiasi articolo rivolgersi Petronio, Caffè Goldoni.

VERSO piccola retribuzione anticipata prenotasi ogni sesso per collocamento. Petronio, Caffè Goldoni.

SIGNORA educata, di cuore, prenderebbe a costo signorina o bambina. Indirizzo al Piccolo.

GIOVANE **benestante desidera pensione completa, compreso alloggio, presso famiglia distinta non bisognosa. Paga 100-120 corone mensilmente. «Codas» Piccolo.** 2487

CUCINA viennese cercata da giovane distinto. Gentili scritti «Wiezuhause» Piccolo. 8905

CERCASI donna sana allattare bambino. Barriera 18, IV, porta 17. 2468

SPECIALITA' vera pasta Napoli soldi 36; pasta all'uovo e glutinata, olii finissimi italiani pura oliva, vino Opollo genuino in bottiglie; riso, formaggi. Acquedotto 3.

FALEGNAME lucidatore qualsiasi colore mobili opachi, pianoforti raccomandasi alle famiglie anche per trasporti. Gentili offerte «Falegname» Piccolo. 2545

BELLEZZA del viso ridona massaggio esperto contro lentiggini, rughe, doppio mento, imperfezioni. Scrivere «Esperta» Piccolo. 8856

BURRO delle Alpi stiriane, cotto e fresco. Deposito Passo S. Giovanni 2, Suban. 2546

CONCERTO, **ballo, oggi restaurant Finding all'«Orso bianco» via Cologna 11, suonerà l'orchestra diretta dal maestro Franichievich. Ingresso centesimi 20.** 1627

BIBLIOTECA amena cinque soldi. Appalto Acquedotto 2, S. Antonio 9, libreria. 2613

OCCHIALI per sole e vista, termometri per bagno e gradazione febbre esattissimi presso Steinbach, ottico, specialista. Ponterosso 4. 2578

60 soldi costa la riparazione, garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Giacinto Gallina 2. 8898

CERCASI mediatore vendita albergo-ristaurant. Indirizzo Piccolo. 2463

RATEALMENTE vendiamo a famiglie, manifatture, ombrelle, ombrellini, cappelli uomo (forme moderne), quadri, nudiglioni ecc. Levi-Bicchi, via Madonnina 43, I. Unici del genere per convenienza. 2431

TRASLOCO QUARTIERI, trasporto mobilio con garanzia, prezzi convenientissimi. Via Toro 14, III. 8808

PANETTERIA **Madonna del Mare 10, pane fresco 3 volte al giorno, burro del Tirolo freschissimo. Servizio domicilio.** 8903

STABILIMENTO pianoforti Magrini trasloccato in via S. Giovanni 14, telefono 1354. 2303

PIANOFORTI «Mignon» ricco assortimento migliori fabbriche nazionali, estere. Stabilimento Magrini via S. Giovanni 14.

PITTORE assume qualsiasi lavoro di pittura, anche di nuove costruzioni, prezzi modici. Giorgio Prifti, via S. Michele 5. 2005

VITELLO **di Tolmino grandissimo arrivo soldi 60 chilo, rognolata 80, coscetto 90. Conosciuta macelleria Parini 15.** 8860

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie giuocatoli. Stadion 13, Cadel. 1833

SVARIATE combinazioni argenterie adatte per regali, prezzi onestissimi. Guglielmo Bruni, gioielliere, Corso 5. 1686

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, scambio, rate. «Stabilimento Magrini» via S. Giovanni 14. 2303